



DYNAMICA

RETAIL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

DIREZIONE GENERALE

Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma

CAPITALE SOCIALE

2.502.791 euro i.v.

Albo degli intermediari finanziari ex art. 106
TUB n.181

Capogruppo del Gruppo Finanziario
Dynamica Retail

iscritto all'Albo dei Gruppi Finanziari,
matricola n. 5 C.F. e P.IVA 03436130243 -
C.C.I.A.A. 1236801

Organi sociali

Presidente

Renato Giulio Amato

Consiglieri

Michele Casella

Alfredo Mernone

Alessio D'Arpa

Fabrizio Tucci

Francesca Romana Amato

Claudia Belloni

Marco Mammarella

Direttore Generale

Alessio D'Arpa

Collegio Sindacale

Presidente

Maria Luigia Ottaviani

Sindaco effettivo

Valentina Perrotta

Sindaco effettivo

Simonetta Barbuto

Sindaco Supplente

Emanuela Perrotta

Sindaco Supplente

Carlo Mezzetti

Società di revisione

KPMG S.p.A.



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato Patrimoniale	27
Conto Economico	28
Prospetto della redditività complessiva	29
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio	30
Rendiconto finanziario	31
NOTA INTEGRATIVA	
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	32
A.1 PARTE GENERALE	32
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	37
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	49
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	50
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"	53
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	54
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	73
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	83

Relazione sulla gestione

Al Bilancio al 31 dicembre 2021

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'BA'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A'.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2021 redatto secondo gli International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 2 novembre 2021.

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 presenta un utile di Euro 300.785 al netto delle imposte sul reddito determinate in misura di Euro 488.899.

Il mercato di riferimento

Nello scenario europeo, secondo i risultati dell'indagine divulgati da Eurofinas (European Federation of Finance House Associations), nel primo semestre del 2021 sono stati concessi nuovi finanziamenti per 215,4 miliardi di euro con un incremento del 19% rispetto allo stesso periodo del 2020. I prestiti personali (+9,3%) mostrano un incremento rispetto all'anno 2020. In netta ripresa risulta anche il credito revolving ed i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (+29%).

1. EUROPEAN TRENDS Breakdown Per Loan Type, H1 2021

LOAN TYPE	NEW CREDIT GRANTED	
	in mio EURO	% change adjusted for exchange rate impact
CONSUMER CREDIT FOR PERS. CONSUMPTION	99 373	9.3%
Personal loans	42 645	16.2%
Revolving credit including credit cards	38 365	2.1%
- Of which, credit cards	9 558	-4.4%
Credit at the point of sale	18 363	10.0%
- Consumer goods	14 157	8.8%
- Other	4 206	22.8%
CAR FINANCE	55 970	29.8%
New cars	23 401	33.4%
- Business	4 805	75.9%
- Consumer	18 596	25.2%
Used cars	25 329	26.0%
- Business	1 804	12.6%
- Consumer	23 525	27.2%
Commercial vehicles (excl. cars for business use)	5 078	36.7%
Other vehicles (motorcycles, caravans, ...)	2 163	23.3%
INDUSTRIAL CREDIT	15 407	7.1%
HOME OR REAL ESTATE MORTGAGES	44 613	36.2%
TOTAL	215 363	19.0%

Fonte: Eurofinas, Biannual Survey 2021

Secondo la 51^a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, nei primi nove mesi del 2021 i flussi di credito al consumo e di mutui immobiliari hanno registrato rispettivamente una crescita del 18,8% e del 21,3% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Secondo l'analisi, la causa dell'aumento dei flussi del credito al consumo è da ricercare nelle ridotte erogazioni dell'anno precedente, segnato dal covid-19. Secondo lo studio i volumi non tornano ancora ai livelli di pre-pandemia; il confronto con i primi nove mesi 2019 evidenzia ancora una contrazione (-9.7%); tuttavia il gap si riduce progressivamente in corso d'anno, in particolare nel terzo trimestre.

Nel complesso, anche a seguito della pandemia, il comparto del credito alle famiglie ha sperimentato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi, agevolata anche dalle misure di semplificazione adottate dal legislatore nazionale riguardanti la sottoscrizione elettronica dei contratti. Questo ha portato a un incremento dell'offerta di prodotti finanziari tramite piattaforme web e a un maggiore accesso al credito su tale canale.

L'Osservatorio sul credito al dettaglio di Assofin, Crif e Prometeia segnala una forte crescita dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto (+22.3%) nei primi sei mesi del 2021. Rispetto ai primi nove mesi del 2019 le erogazioni complessive segnano un leggero recupero (+1.4%), trainato dai finanziamenti per auto usata e per le due ruote e favorito dagli ecoincentivi volti sia a sostenere il mercato dell'automotive, sia a migliorare la sostenibilità del parco circolante.

I prestiti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali elettronica, elettrodomestici, arredo) nei primi nove mesi del 2021 hanno mostrato complessivamente un incremento pari a +18.2%, che si traduce in una replica dei volumi pre-crisi. All'interno di tale categoria hanno mostrato una maggiore resilienza quelli destinati all'acquisto di elettrodomestici/elettronica anche grazie all'eCommerce.

Nel terzo trimestre i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione superano i volumi pre-pandemia, grazie alle erogazioni a dipendenti pubblici, i meno colpiti dagli impatti negativi sul reddito indotti dalla crisi. Le erogazioni complessive chiudono i primi nove mesi del 2021 con un incremento a doppia cifra (+15.3% sullo stesso periodo del 2020), contenendo il gap con lo stesso periodo del 2019 (-3.5%).

Assofin, Crif e Prometeia evidenziano come il rischio di credito si collochi, rispetto al totale dei prestiti alle famiglie, sul livello più basso degli ultimi anni, con il tasso di default 90 past due che registra una riduzione e si posiziona all'1,2% a settembre 2021.

La domanda di credito da parte delle famiglie, secondo Assofin, Crif e Prometeia sarà favorita dal miglioramento dello scenario macroeconomico e dal consolidamento della ripresa atteso nei prossimi anni in un quadro di minore incertezza, oltre che da tassi d'interesse bassi e dalla spinta che verrà dall'implementazione del Pnrr.

Dopo il rimbalzo del 2021, i flussi complessivi di credito al consumo consolideranno la crescita nel biennio 2022-23, recuperando i livelli pre-covid. La ripresa sarà guidata dai prestiti finalizzati, favoriti da incentivi per l'efficiamento energetico, mentre sarà più lento il recupero dei prestiti personali.

L'andamento della gestione: dati economici e patrimoniali

Dati Economici

L'Utile Netto

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
260. Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	789.685	2.279.864	(1.490.179)	-65%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(488.899)	(1.179.633)	690.733	-59%
300. Utile (Perdita) di esercizio	300.785	1.100.232	(799.446)	-72,7%

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2021 ha fatto registrare risultati soddisfacenti sia sotto un profilo economico che commerciale. L'utile netto si attesta a euro 300.785 registrando una flessione del 72,7% rispetto al 2020, a fronte di una produzione in termini di montante lordo pari ad euro 177 milioni (-7,8% rispetto ai volumi del precedente esercizio) ed euro 133 milioni in termini di capitale finanziato (-8,9% rispetto all'esercizio precedente). Il calcolo delle imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente ha evidenziato un carico fiscale pari a euro 488.899.

Il Margine di Intermediazione

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
30. Margine di Interesse	118.414	32.316	86.098	nd
60. Commissioni Nette	(13.697.684)	(12.641.142)	(1.056.542)	8%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.570.748	27.930.990	(1.360.242)	-5%
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.775	(115.720)	124.495	-108%
120. Margine di Intermediazione	13.000.253	15.206.444	(2.206.191)	-14,5%

Il margine di intermediazione (voce 120), dato dal margine di interesse, dalle commissioni nette, dal risultato netto dell'attività di negoziazione, e dal risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico ammonta a complessivi




euro 13.000.253 (-14,5% rispetto al dato al 31 dicembre 2020). La contrazione generale del margine di intermediazione risulta in linea con la flessione registrata nella produzione dell'anno 2021.

Il margine commissionale netto (voce 60), come per il precedente esercizio, registra un'inversione di segno; l'effetto è imputabile all'introduzione, a partire da dicembre 2018, del nuovo schema tariffario che prevede l'inclusione nel TAN di oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto forma di commissioni. Lo stesso fenomeno, ha generato il sostanziale incremento del risultato netto dell'attività di negoziazione in linea con le maggiori plusvalenze realizzate da cessioni di crediti sopra la pari con differenziali di tasso maggiormente elevati.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80), positivo per complessivi euro 26.570.748, si riferisce ai differenziali positivi tra il valore attuale dei crediti da cedere e il prezzo di cessione/cartolarizzazione dei crediti medesimi. Il Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 110) si attesta positivamente a Euro 8.775 per effetto delle variazioni positive di Fair Value registrato sulle Notes Junior delle cartolarizzazioni Dyret in essere.

Il Risultato netto della gestione finanziaria

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
120. Margine di Intermediazione	13.000.253	15.206.444	(2.211.191)	-14,5%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.339	(139.837)	142.176	-102%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	13.002.592	15.066.607	(2.064.016)	-13,7%

Il risultato netto della gestione finanziaria (voce 150) dato dal margine di intermediazione e dal saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato registra una flessione pari al -13,7%, beneficiando positivamente dell'impatto delle minori rettifiche di valore su crediti valutati al costo ammortizzato rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione dei passaggi a perdita e a sofferenza nel corso dell'anno.




I Costi Operativi

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
160. Spese Amministrative	(7.042.040)	(6.904.148)	(137.893)	2%
di cui a) Spese per il personale	(3.676.146)	(3.919.793)	243.647	-6%
di cui b) Altre spese amministrative	(3.365.894)	(2.984.355)	(381.539)	13%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.298.696)	(5.224.942)	(73.754)	1%
180./190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali	(226.311)	(207.485)	(18.826)	9%
200. Altri proventi e oneri di gestione	354.140	(450.169)	804.309	-179%
210. Costi Operativi	(12.212.907)	(12.786.743)	573.836	-4,5%

Le spese amministrative (voce 160) si attestano a complessivi euro 7.042.040, di cui euro 3.676.146 relativi a spese per il personale ed euro 3.365.894 relativi alle altre spese amministrative, registrando complessivamente una modesta contrazione per euro 137.893 rispetto all'esercizio precedente (-2%).

Gli accantonamenti netti per fondi rischi e oneri (voce 170) ammontano a complessivi euro 5.298.696 (in linea con il dato del 2020), di cui euro 221.990 all'accantonamento complessivo al netto dei rilasci per reclami e ricorsi, euro 599.032 per cause passive, euro 4.920.857 a quota parte dei differenziali di tasso relativi alla cartolarizzazioni di credito realizzate nel 2021 con l'Istituto cessionario Dyret Spv.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 180 e 190) ammontano complessivamente a euro 226.311, registrando una variazione negativa pari a euro 18.826 rispetto all'esercizio precedente (+9%) principalmente ascrivibile all'effetto degli ammortamenti dei "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Il saldo netto degli altri proventi ed oneri di gestione (voce 200) si attesta positivamente a euro 354.140 registrando una variazione pari a euro 804.309 rispetto all'esercizio precedente principalmente ascrivibile al venir meno del maggior ristoro commissionale applicato sui rinnovi alla clientela nell'anno 2020.

Dati Patrimoniali

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
10. Cassa e disponibilità liquide	16.170.941	15.355.102	815.839	5%

La cassa e disponibilità liquide (voce 10 attivo) registra un saldo pari a euro 16.170.941 registrando una variazione del 5% rispetto all'anno precedente. In tale voce di bilancio, a

far data 31/12/2021, secondo le nuove disposizioni di Banca d'Italia, sono riclassificati anche i conti correnti e depositi "a vista" verso le banche.

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.652.287	11.642.061	(1.989.774)	-17%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.466.641	9.921.984	(2.455.343)	-25%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.185.645	1.720.076	465.569	27%

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20 attivo) ammontano a euro 9.652.287 e si riferiscono:

- a) per euro 7.466.641 ad attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite per la totalità da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso del 2021, che al 31 dicembre 2021 non risultavano né ceduti né cartolarizzati. I crediti così classificati sono stati oggetto o saranno oggetto di cessione o cartolarizzazione verso il veicolo Dyret nel corso dei primi mesi del 2022;
- b) per euro 2.185.645 ad altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite per la totalità dalle Notes di Classe C (Junior) emesse nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II, Dyret III e Dyret IV di cui la Società sottoscrive una quota pari al 5% in virtù dell'obbligo di retention.

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.954.746	29.017.488	4.937.257	17%
a) crediti verso banche	1.578.287	1.591.422	(13.134)	-1%
b) crediti verso società finanziarie	23.899.230	20.832.295	3.066.935	15%
c) crediti verso clientela	8.477.228	6.593.772	1.883.456	29%

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 attivo) in essere al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 33.954.746 e si riferiscono per euro 1.578.287 a crediti verso banche non "a vista", per euro 23.899.230 a crediti verso società finanziarie e per euro 8.477.228 a crediti verso clientela. Si precisa che i crediti verso società finanziarie sono costituiti dalle obbligazioni di classe *senior* e *mezzanine* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II, Dyret III e Dyret IV

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato (voce 40c attivo) sono stati sottoposti a *impairment* e le Notes di classe C (Junior), sono state valutate al *fair value*, sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 9. Alla data del 31 dicembre 2021 la variazione di *fair value* delle Notes di Classe C (Junior) ha comportato l'iscrizione di una

plusvalenza a conto economico pari a euro 8.775.

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
80. Attività Materiali	619.273	593.545	25.727	4%

Le attività materiali (voce 80 attivo) ammontano complessivamente a euro 619.273 di cui euro 528.721 relativi a dei "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
70. Partecipazioni	50.000	50.000	-	0%

La voce Partecipazioni (voce 70 attivo) ammonta a euro 50.000 e si riferisce integralmente alla partecipazione di controllo detenuta nella società Dynamica Agenzia Srl.

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.762.248	29.422.764	2.339.484	8%
a) debiti	31.762.248	29.422.764	2.339.484	8%
b) titoli in circolazione	-	-	-	-

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 passivo) ammontano a euro 31.762.248 e si riferiscono integralmente a "debiti", di cui debiti verso banche per euro 534.802, debiti verso società finanziarie per euro 22.402.773, debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 8.277.565 e debiti per leasing per euro 538.983.

Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
100. Fondi per rischi ed oneri:	12.871.458	9.918.732	2.952.727	30%
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
c) altri fondi per rischi ed oneri	12.871.458	9.918.732	2.952.727	30%

I fondi per rischi ed oneri (voce 100 passivo) si attestano ad euro 12.871.458 registrando un incremento pari a euro 2.952.727 e si riferiscono per euro 610.656 al fondo complessivo stanziato per rischi connessi a reclami da parte della clientela, per euro 1.119.778 al fondo rischi cause passive, per euro 5.942 alle somme accantonate a favore degli agenti a titolo di indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC), per euro 11.045.081 allo stanziamento complessivo per oneri connessi alle estinzioni anticipate dovuti alle cartolarizzazioni dei crediti effettuati.




Voce	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Var %
Patrimonio Netto	11.611.346	11.302.055	309.291	3%

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2021, incluso l'utile netto d'esercizio, ammonta complessivamente a euro 11.611.346 (+3%) rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Nel corso del 2021 non sono stati distribuiti dividendi.

Si espongono di seguito i principali indici di Bilancio:

	2021	2020
Patrimonio Netto	11.611.346	11.302.055
Utile d'esercizio	300.785	1.100.232
ROE	2,59%	9,73%
ROTE	2,62%	9,83%
Capitale Interno Rischi I Pilastro	6.687.169	6.270.072
<i>Rischio di Credito</i>	4.339.195	4.052.545
<i>Rischio Operativo</i>	2.347.974	2.217.527
R.O.R.A.C	4,50%	17,55%
Costi Operativi	12.212.907	12.786.743
Margine di Intermediazione	13.000.253	15.206.444
Spese amministrative	7.042.040	6.904.148
Cost Income Ratio (*)	93,94%	84,09%
Cost Income Ratio modified (**)	54,17%	45,40%
Interessi Passivi	931.523	922.307
Debiti	31.762.248	29.422.764
Costo dell'indebitamento	2,93%	3,13%
Attivo medio	78.345.347	79.260.031
Margine di Interesse	118.414	32.316
Margine di Interesse / Attivo medio	0,15%	0,04%
Margine di Intermediazione / Attivo medio	16,59%	19,19%
Utile Lordo	789.685	2.279.864
Utile Lordo / Attivo medio	1,01%	2,88%
Utile Netto / Attivo medio	0,38%	1,39%
Pressione Fiscale	61,91%	51,74%

(*) dato dal rapporto tra i Costi Operativi Totali ed il Margine di intermediazione

(**) dato dal rapporto tra le sole Spese Amministrative ed il Margine di intermediazione

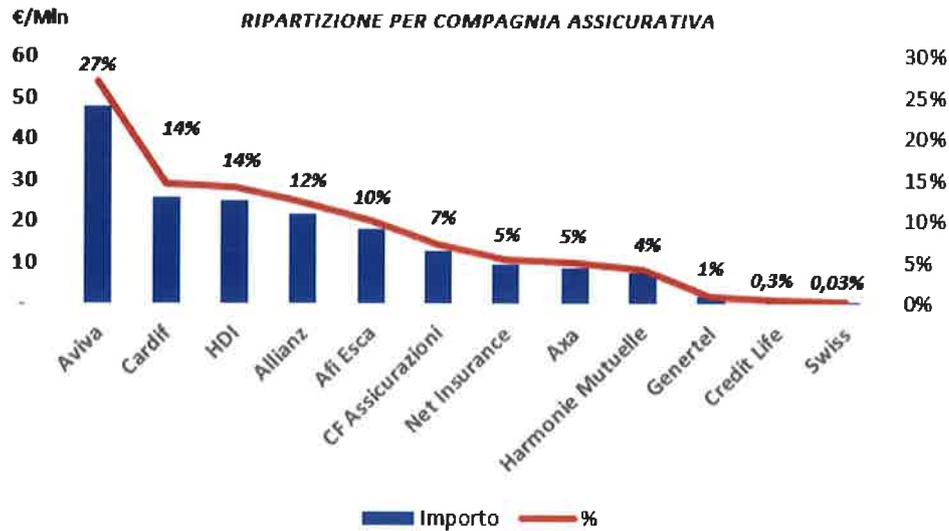
L'attività commerciale

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati perfezionati 6126 contratti di finanziamento per complessivi euro 177.271.668 in termini di montanti lordi (euro 133.209.235 in termini di capitale) così suddivisi:

- Cessione quinto pensione euro 73.437.372;
- Cessione quinto stipendio euro 84.093.648;
- Deleghe di pagamento euro 19.740.648;

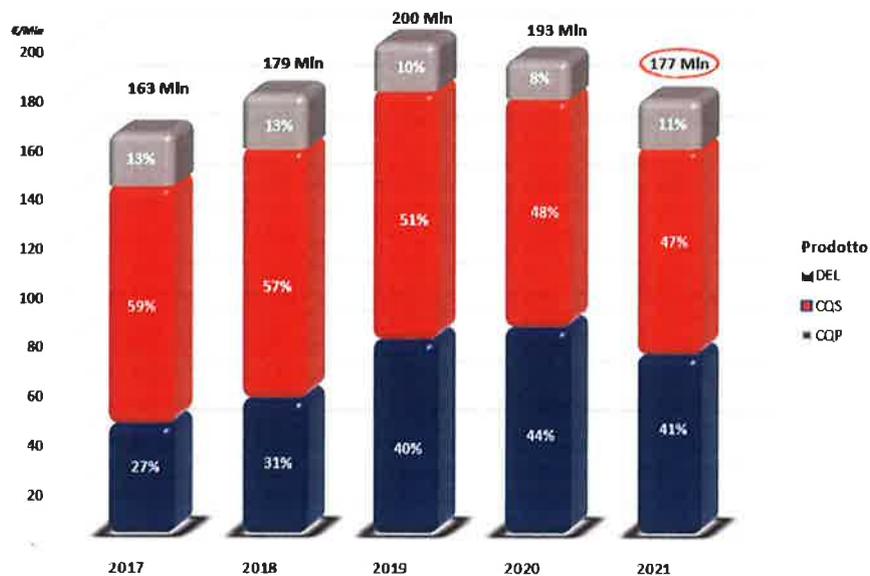
La totalità dei finanziamenti è stata direttamente erogata dalla Società.

La Società nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di consolidamento della partnership con primarie compagnie di assicurazione. I finanziamenti erogati sono stati assicurati con le compagnie assicurative rappresentate nel grafico sottostante:



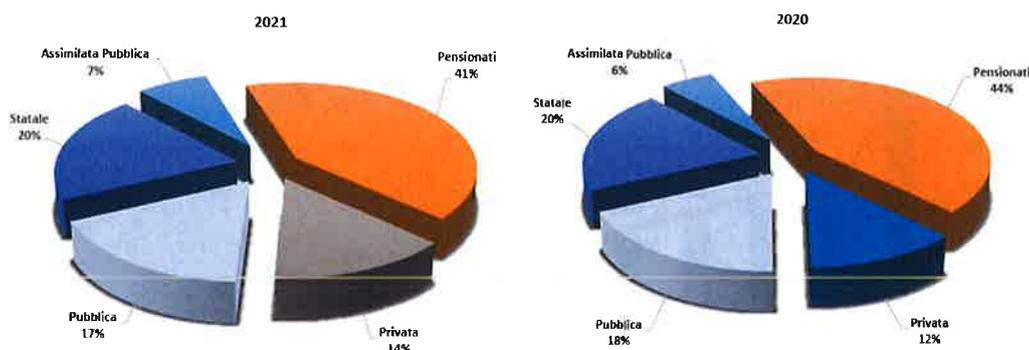
I finanziamenti erogati sono stati quasi integralmente cartolarizzati. Solo una minima parte residuale dei crediti erogati è rimasta di proprietà di Dynamica (0,3% sul totale).

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento dell'erogazione di finanziamenti degli ultimi 5 anni in termini di montante lordo. Si rileva un incremento dei contratti di finanziamento perfezionati, con una variazione complessiva in termini di montante lordo pari al 9% rispetto al 2017:





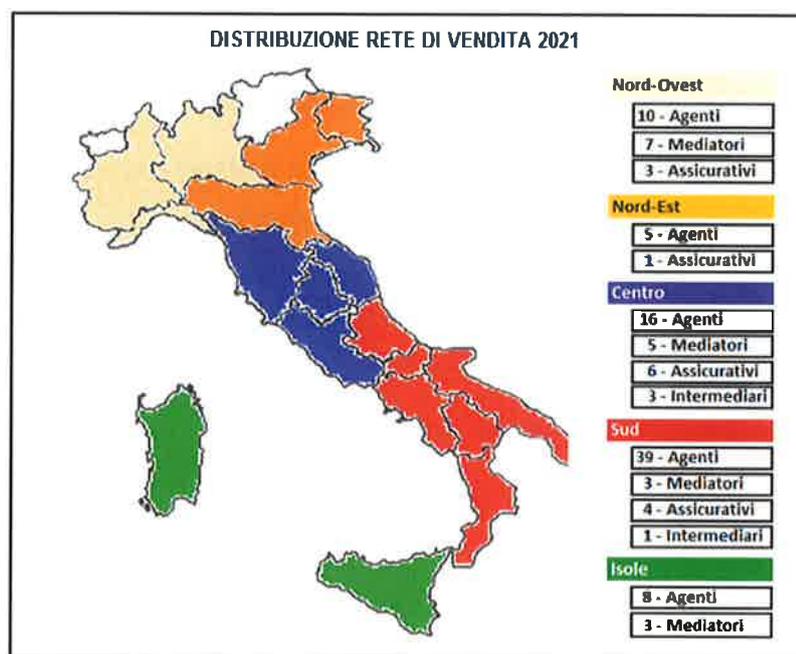

Analizzando nel dettaglio la composizione per prodotto del portafoglio di crediti generati nel 2021 si rileva una maggiore concentrazione del comparto pensionati (41% nel 2021 vs 44% nel 2020). Gli altri comparti risultano in linea con il precedente anno:



Vengono di seguito descritte le principali attività svolte in ambito commerciale e marketing.

- Attività di recruiting: nel corso dell'esercizio 2021 sono stati perfezionati n. 19 nuovi mandati di agenzia e n. 1 nuova convenzione di mediazione creditizia. Conseguentemente, al 31 dicembre 2021 la rete distributiva risultava composta da n. 78 agenti in attività finanziaria, n. 18 società di mediazione creditizia e 14 agenti assicurativi. I volumi di produzione apportati dalle società di mediazione creditizia hanno avuto un'incidenza pari al 7,40% rispetto al totale dei volumi di finanziamento erogati ed in diminuzione rispetto agli anni precedenti;
- Dinamica Retail Agenzia in attività finanziaria: l'attività di collocamento da parte dell'agenzia Dinamica Retail ha perfezionato nel corso del 2021 volumi di finanziamento erogati pari a circa 8 milioni di euro in termini di montante lordo, in crescita del 27% rispetto all'anno precedente grazie all'apporto di n. 15 collaboratori e all'intensificazione delle campagne marketing di Lead generation dedicate allo sviluppo della produzione diretta;
- Il progetto di brandizzazione delle agenzie ha portato l'apertura di 5 nuovi uffici fronte strada nelle piazze di Ispica (RG), Salerno (SA), Agrigento (AG), Reggio Calabria (RC) e Velletri (RM). Complessivamente sono state allestite n. 21 agenzie a brand Dinamica, un trend che conferma l'interesse degli agenti a rappresentare l'azienda sul territorio;
- Riguardo gli accordi con le compagnie assicurative per le coperture credito e vita accessorie ai finanziamenti, al fine di rendere più competitiva l'offerta dei prodotti verso la clientela, sono state perfezionate 3 nuove convenzioni assicurative: Genertel (Gruppo Generali Assicurazioni) e CF Assicurazioni (Gruppo Tecnocasa), per le coperture di dipendenti e pensionati, Swiss Life per coperture vita dei pensionati.

Nel grafico sotto riportato si evidenzia la distribuzione territoriale della rete di vendita della società:



Nota: Ripartizione aree geografiche fonte ISTAT

Gestione finanziaria

Il modello di business della Società, anche per l'esercizio 2021, è stato caratterizzato dall'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento e la successiva cessione a terze controparti, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti e di accordi di cessione pro-soluto degli stessi. E' tutt'ora in corso il periodo di ramp-up dell'operazione Dyret IV. Contestualmente, alla fine del 2021 è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione ("Rainbow") identica per struttura alle precedenti, salvo avere la Società assunto il ruolo di Servicer dell'operazione ai sensi dell'art. 2 c.3 L.130/1999 ed aver sottoscritto l'intera tranche dei titoli ABS junior emessa dalla Rainbow SPV. La nuova operazione prevede un periodo di ramp up di 13 mesi durante i quali la Società potrà cedere portafogli incrementali al veicolo. Il veicolo ha emesso titoli ABS in 3 tranches; la struttura dei titoli è partly paid e la linea di liquidità accordata ammonta a circa 56 milioni di euro. La società in ottemperanza alla retention rule ha sottoscritto, oltre all'intera tranche junior, anche il 5% di ciascuna delle altre classi di titoli. Tutte le classi Senior delle operazioni di cartolarizzazione in essere sono utilizzate come collaterale in operazioni di Pronti contro





Termine. La Società infine utilizza come ulteriori strumenti di gestione della tesoreria altre forme di affidamento nella forma di scoperti di conto corrente.

La struttura operativa

Nel 2021 la Società ha proseguito l'attività di consolidamento delle proprie strutture organizzative ed operative e lo sviluppo dei processi e delle procedure necessarie per porre in essere tutte le attività di gestione e segnalazione previste dalla normativa.

Information Technology

Le attività svolte nel corso dell'anno in ambito Information Technology hanno consentito l'avvio di nuove collaborazioni con partner bancari ed assicurativi, la creazione di nuove componenti applicative per migliorare il grado di automazione dei processi nonché il consolidamento di quelli già esistenti.

Dal punto di vista infrastrutturale sono state create nuove macchine virtuali per ospitare nuove componenti tecnologiche di interfacciamento verso terze parti quali ad esempio Namirial, Studio Grafico per sito istituzionale e verso altre istituzioni/partner (Cerved, INPS, CRIF).

Dal punto di vista applicativo sono state condotte le attività di sviluppo della nuova area clienti ed integrate componenti di firma digitale anche sull'attuale area riservata mediante SPID/CIE.

Per quanto riguarda la componente gestionale sono stati introdotti nuovi prodotti/processi quali ad esempio l'opzione INSTANT CQS.

Sono state inoltre ampliate le interfacce per l'alimentazione automatizzata del CRM Microsoft Dynamics. Infine è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione adeguando il sistema gestionale nonché contabile e segnalatorio.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società è composto da n. 56 unità di cui n. 3 Dirigenti, n. 10 Quadri, n. 37 impiegati, n. 3 Apprendisti, n. 2 stagisti e n. 1 co.co.co.

A Novembre 2021 è stata effettuata per la seconda volta l'indagine sul clima organizzativo tramite la nota azienda di consulenza leader nel People Analytics "Great Place To Work": ha partecipato il 91% della popolazione aziendale ed è stata conseguita la certificazione GPTW_italia 2021 a fronte del trust index quantificato nel 76% (ben oltre la soglia del 60% necessaria al conseguimento della certificazione).

Con riguardo alla formazione, la Società, anche nel corso dell'anno 2021, ha mantenuto gli standard di attività formative rivolte al personale dipendente, con particolare attenzione alla materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Società adotta inoltre tutti i presidi previsti dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, tra cui possiamo sicuramente citare:

- informative e ordini di servizio rese ai dipendenti volti a sensibilizzare il personale su tale tematica;
- procedura per la gestione di un lavoratore sintomatico;
- procedure per l'accesso di clienti, fornitori e consulenti;
- sanificazioni ambienti di lavoro svolte con cadenza periodica;
- affissione di segnaletica specifica e nomina di preposti al controllo della temperatura;
- documento di valutazione dei rischi aggiornato;
- costituzione di un comitato volto al controllo periodico sull'attuazione delle misure adottate.

Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio

In coerenza con le disposizioni normative definite nella circolare 288 del 3 aprile 2015, la Società ha adottato un sistema di controlli interni che prevede lo svolgimento delle funzioni di controllo di II livello per gli ambiti compliance, antiriciclaggio e risk management da parte di un'unica unità organizzativa denominata "Compliance, AML e Risk Management", collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al tema di risk management, la funzione nel corso del 2021 ha mantenuto costante il presidio dei rischi di primo e secondo pilastro a cui risulta esposta la Società. La misurazione ed il monitoraggio dei principali rischi rappresenta il presupposto necessario per determinare correttamente, anche in ottica prospettica, la quantificazione degli assorbimenti patrimoniali e verificare costantemente il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa vigente.

La funzione nel corso del 2021 ha predisposto una costante informativa agli Organi Aziendali sull'andamento dei rischi a cui risulta esposta la Società, illustrando i principali ratio patrimoniali, la composizione dei Fondi Propri e la relativa adeguatezza patrimoniale fino ad illustrare nel dettaglio, sulla base delle tecniche di misurazione e gestione definite,



la quantificazione degli assorbimenti patrimoniali dei rischi di I e II pilastro rilevanti per l'istituto.

Per una compiuta descrizione dei rischi si rinvia alla apposita sezione della Nota integrativa.

Con riferimento al tema di Compliance, la funzione nel corso del 2021 ha svolto una costante e periodica attività di monitoraggio orientando i propri interventi non solo sulle aree di trasparenza, protezione dei dati, i presidi antiriciclaggio e contrasto all'usura ma anche sui processi di gestione dei reclami e di gestione della rete. La Funzione si è altresì soffermata sul processo di governo societario e la conformità della modulistica contrattuale a seguito della pubblicazione della sentenza GUCE c-383/18. , al fine di verificare la loro adeguatezza alle evoluzioni che di tempo in tempo si sono delineate nell'interpretazione delle disposizioni di diritto positivo del Testo Unico Bancario nonché nel mercato della cessione del quinto; quadro di riferimento che tutt'ora non si è consolidato. Tutti questi aspetti, sia per il loro potenziale impatto sul business della Società, sia per l'attenzione rivolta dall'Autorità di Vigilanza necessitano di un controllo sistematico e permanente al fine di verificarne nel continuo il loro presidio ed il rispetto degli obblighi imposti dalla regolamentazione di riferimento.

Anche nel corso del 2021 la funzione di conformità ha svolto una costante attività di supporto e consulenza nell'elaborazione o revisione di alcuni documenti aziendali volti a recepire cambiamenti organizzativi interni o mutamenti nel contesto normativo esterno. Ha inoltre costantemente supportato la Società nella valutazione ex ante della conformità dei nuovi progetti alla regolamentazione applicabile (id est assunzione del ruolo di Master Servicer in operazioni proprie), rilasciando laddove necessario specifici pareri di conformità.

La funzione inoltre, al fine di garantire un'adeguata e costante formazione al personale su tematiche di compliance, nel corso del corrente anno ha somministrato corsi di formazione sia in materia di trattamento dei dati personali, sia di trasparenza nonché in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. I corsi, somministrati mediante la tecnica e-learning per il tramite di una società esterna specializzata, hanno previsto una sessione formativa ed un test finale per la verifica di apprendimento.

Le risultanze dell'attività svolta dalla funzione Compliance, AML e Risk Management sono state costantemente portate a conoscenza degli Organi Aziendali della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2021 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non è soggetta ad alcun controllo o coordinamento da parte di altre società.

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24 emanato dall'International Account Standards Board, si evidenzia che Dynamica ha posto in essere con parti correlate operazioni assicurative e commerciali ordinarie, sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa con le anzidette controparti.

In data 10.07.2018 è stata costituita Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l.

La società, con socio unico, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di agenzia in attività finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 128-quater del d.lgs. 385/93 (testo unico bancario).

In seguito a questo, Dynamica Retail, a settembre 2018, è stata iscritta nell'Albo dei gruppi finanziari, ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico Bancario.

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n° 2.502.791 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna, per un valore complessivo di euro 2.502.791.

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e che nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Al 31/12/2021 il patrimonio netto della Società ammonta a complessivi euro 11.611.346.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Scenario internazionale

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività nel terzo trimestre, che non ha investito l'area dell'euro, negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati emergono segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta generano tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione è ulteriormente aumentata

pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie. Dall'inizio di novembre i contagi da Covid-19 sono ripresi su scala globale, in misura più accentuata in Europa e negli Stati Uniti, dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. Il rialzo di questi ultimi è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali. Nel terzo trimestre il PIL ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti. Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione (trasporti e logistica). In Giappone il prodotto è diminuito soprattutto per la presenza di restrizioni in molte zone del paese (stato di emergenza), imposte per contenere l'epidemia. Anche l'economia cinese ha mostrato decisi segnali di rallentamento, connessi principalmente con la flessione del settore immobiliare. Per il quarto trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) mostrano diffusi segnali di ripresa ciclica tra le principali economie avanzate.

Area Euro

Sulla base delle informazioni più recenti, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'euro l'attività economica avrebbe decisamente rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e che la sua conduzione si manterrà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Nel terzo trimestre del 2021 nell'area dell'euro il PIL è ulteriormente aumentato (2,3 per cento), sospinto dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e, in misura marginale,

dalla domanda estera netta. Si è intensificata l'espansione del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nelle costruzioni e di una sostanziale stagnazione nell'industria in senso stretto, che ha principalmente riflesso la riduzione segnata in Germania in connessione con le protratte difficoltà di approvvigionamento delle imprese. La crescita del PIL è stata diffusa, sebbene con intensità differenti, fra tutte le maggiori economie dell'area.

Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica dell'attività si sarebbe indebolita marcatamente nel quarto trimestre. In dicembre l'indicatore €-coin si è collocato su livelli prossimi a quelli dell'ultima parte del 2020, segnalando un'espansione molto contenuta, per effetto del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese e della forte accelerazione dei prezzi alla produzione. Nella media del quarto trimestre anche gli indicatori PMI sono compatibili con un rallentamento dell'attività, sia nella manifattura sia nei servizi. La produzione industriale, soprattutto nel settore automobilistico, continua a risentire della carenza di semiconduttori a livello globale, con difficoltà particolarmente pronunciate in Germania. Nonostante alcuni segnali di miglioramento, i tempi di consegna degli input intermedi, rilevati dal corrispondente indice PMI, si sono mantenuti nei mesi autunnali nettamente più lunghi rispetto alla media storica. Le imprese dei servizi riportano in misura crescente la scarsità di manodopera come fattore di ostacolo alla propria attività.

Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che i progressi compiuti sul fronte della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività. Il Consiglio ha inoltre osservato che, tenuto conto dell'elevata incertezza, la conduzione della politica monetaria sarà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico ribadendo al contempo la necessità di mantenere un orientamento accomodante. A tal fine ha confermato che gli acquisti netti proseguiranno sino a quando necessario per rafforzare lo stimolo derivante dal basso livello dei tassi di riferimento e termineranno poco prima dell'avvio della fase di rialzo dei tassi ufficiali.

L'economia italiana

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle

persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2,7 nel secondo), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno. Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate. In dicembre l'indicatore Ita-coin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia. Per il complesso del 2021 la crescita del prodotto si collocherebbe al 6,3 per cento.

Nei mesi estivi è proseguita l'espansione delle compravendite nel comparto residenziale (2,7 per cento sul periodo precedente) in corso dal terzo trimestre del 2020. In base a nostre elaborazioni sugli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, la crescita della domanda di abitazioni sarebbe proseguita anche nello scorcio dell'anno, con intensità maggiore rispetto al trimestre precedente l'inizio della pandemia. I prezzi delle abitazioni - sia quelle di nuova costruzione sia quelle già esistenti - hanno fortemente accelerato nel terzo trimestre del 2021. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto presso gli agenti immobiliari tra settembre e ottobre, le prospettive del mercato nazionale sono ulteriormente migliorate. Gli agenti ritengono che gli effetti espansivi sulla domanda di abitazioni derivanti dalla crisi pandemica

proseguiranno fino alla metà del 2022 e riportano crescenti segnali di pressione al rialzo sui prezzi di vendita.

Nel terzo trimestre dello scorso anno il debito delle società non finanziarie italiane è sceso rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 73,3 per cento del PIL (110,8 nell'area dell'euro). Sono diminuiti i prestiti bancari per tutte le classi dimensionali d'azienda; le emissioni di titoli si sono ridotte per le grandi e medie imprese, mentre sono aumentate per quelle di piccola dimensione. La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è leggermente aumentata, sebbene a un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al trimestre precedente.

Dopo la forte espansione nel secondo e nel terzo trimestre, le informazioni più recenti suggeriscono un deciso rallentamento dei consumi delle famiglie nella parte finale dello scorso anno. La risalita dei contagi e il conseguente peggioramento delle aspettative sulla situazione economica del Paese hanno accresciuto la cautela nelle decisioni di acquisto dei consumatori. Nel terzo trimestre è proseguita la discesa della propensione al risparmio.

Nel terzo trimestre del 2021 il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile si è mantenuto stazionario, al 65,2 per cento, e inferiore a quello medio dell'area (98,3 per cento). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è leggermente aumentata rispetto al trimestre precedente, al 10,3 per cento. In rapporto al PIL il debito delle famiglie è lievemente diminuito, al 43,8 per cento (60,8 nell'area dell'euro), per effetto della dinamica positiva del prodotto.

L'inflazione ha raggiunto livelli elevati nell'ultima parte del 2021, sospinta dalla crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici. Gli effetti di questi ultimi si attenuerebbero progressivamente nel corso del 2022 comportando una graduale discesa dell'inflazione. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Le imprese prefigurano ulteriori incrementi dei propri listini di vendita connessi con le tensioni sulle catene di fornitura e con i rincari energetici; tuttavia, gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio. In dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari al 4,2 per cento, proseguendo la fase di accentuato incremento iniziata in estate. La crescita dei prezzi ha continuato a riflettere soprattutto l'ulteriore forte rialzo della componente energetica, la cui variazione sull'anno precedente è stata quasi del 30 per cento. Questa spinta, sostenuta nel trimestre in corso soprattutto dai rincari del gas e dell'elettricità, si attenuerebbe poi gradualmente nel corso del 2022. L'inflazione di fondo

è aumentata all'1,5 per cento in dicembre; vi hanno inciso sia la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare quelli di alloggio, sia la crescita dei prezzi dei beni industriali non energetici. Nel complesso del 2021 l'inflazione si è portata all'1,9 per cento (da -0,1 nel 2020), mentre la componente di fondo si è collocata allo 0,8 per cento (da 0,5).

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta, pur in una favorevole fase ciclica, anche alle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio. L'espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita a ritmi sostenuti. Le condizioni di offerta del credito restano distese. Nel terzo trimestre del 2021 i tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese, sebbene in lieve aumento, sono rimasti su livelli molto contenuti ed è diminuita la quota di prestiti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo incremento del rischio di credito. Nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Tra agosto e novembre l'incremento della raccolta delle banche si è attenuato, risentendo della decelerazione dei depositi dei residenti, al 5,3 per cento (dall'8,4 in agosto: vi hanno contribuito sia il rallentamento dei depositi delle famiglie sia quello dei depositi delle imprese. Anche la crescita delle passività verso l'Eurosistema è stata più moderata, a seguito del rimborso di tre operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations, PELTRO), avvenuto lo scorso 30 settembre. Il costo della raccolta è salito, ma si conferma su livelli contenuti: rispetto allo stesso periodo di ottobre, alla metà di gennaio i rendimenti delle obbligazioni bancarie sul mercato secondario erano aumentati di mezzo punto percentuale, all'1,6 per cento, un valore di poco superiore a quello precedente l'emergenza sanitaria; nello stesso periodo il differenziale con la media dell'area dell'euro si è leggermente ampliato, a circa 80 punti base (da 60).

Le condizioni dei mercati finanziari in Italia hanno risentito nell'ultimo trimestre di tre fattori: i timori legati all'incremento dei contagi a livello globale; l'incertezza sulla gravità della nuova variante Omicron e sui suoi possibili riflessi sulla ripresa economica; le attese sull'orientamento della politica monetaria. È cresciuta l'avversione al rischio degli investitori, che si è riflessa in un aumento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi e, nella media del periodo, in un rialzo della volatilità dei corsi azionari.

Dalla metà di ottobre i rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati sia in Italia sia nella media dell'area dell'euro rispettivamente di 37 e 16 punti base per il titolo decennale. Il

differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi sulla scadenza decennale è stato influenzato dalla maggiore avversione al rischio degli investitori connessa con la ripresa dei contagi; ha inoltre risentito delle attese, confermate dalle decisioni del Consiglio direttivo della BCE lo scorso dicembre, di una graduale riduzione del ritmo degli acquisti dei titoli da parte dell'Eurosistema, pur in un contesto di politica monetaria ancora accomodante. Alla metà di gennaio il differenziale si collocava a 132 punti base (da 105 alla metà di ottobre), poco meno di quanto osservato alla fine del 2019. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano si è portata sui livelli più elevati degli ultimi 18 mesi.

I corsi azionari sono saliti rispetto alla metà di ottobre, sia in Italia sia nell'area dell'euro (4,9 e 2,4 per cento, rispettivamente); nonostante permangano rischi al ribasso, legati all'andamento della pandemia, le misure di contenimento dei contagi non eccessivamente restrittive condizionano positivamente le prospettive di crescita degli utili nei prossimi mesi.

Le proiezioni per l'economia italiana aggiornano quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate lo scorso 17 dicembre¹². In media d'anno, si stima una crescita del PIL in Italia del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. L'inflazione sarebbe pari al 3,5 per cento quest'anno, sospinta principalmente dagli effetti del rincaro dei beni energetici, e all'1,6 per cento nella media del biennio 2023-24.

Lo scenario qui esposto è basato sull'ipotesi che i nuovi contagi raggiungano un picco nel primo trimestre dell'anno, senza tradursi in un severo inasprimento delle misure di contenimento, ma con riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo. La diffusione dell'epidemia si attenuerebbe dalla primavera, grazie anche all'ulteriore progresso della campagna vaccinale. Lo scenario presuppone inoltre che le condizioni monetarie e finanziarie rimangano favorevoli, nonostante un lieve aumento dei tassi di interesse nominali nell'orizzonte di previsione. Sulla base delle attese desumibili dalle quotazioni di mercato nei dieci giorni terminanti lo scorso 17 gennaio, i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani risalirebbero dall'1,4 per cento nella media dell'anno in corso all'1,9 nel 2024. Le condizioni di offerta del credito si manterrebbero nel complesso distese: il costo del credito alle imprese si collocherebbe all'1,4 per cento nel 2022 e aumenterebbe nel successivo biennio, pur rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico. Le proiezioni si basano infine sull'ipotesi di una prosecuzione della

ripresa del commercio mondiale, dopo un temporaneo indebolimento dovuto alle tensioni nelle catene globali del valore, i cui effetti verrebbero meno nel corso di quest'anno. Dopo il marcato rimbalzo del 2021, la domanda estera dell'Italia, ponderata per i mercati di destinazione, crescerebbe del 4,5 per cento all'anno in media nel triennio 2022-24.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici elementi di rischio, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza è connessa con il quadro sanitario, il cui deterioramento potrebbe determinare limitazioni alla mobilità e incidere sulla fiducia di consumatori e imprese in misura maggiore di quanto al momento incorporato nelle stime, ostacolando ulteriormente la ripresa dell'attività economica. Fattori di rischio sono inoltre legati alla possibilità che le tensioni sul lato dell'offerta siano più persistenti e si trasmettano all'economia reale in misura più accentuata, nonché all'eventualità di un più prolungato indebolimento del commercio mondiale. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Nel breve termine la dinamica dei prezzi potrebbe risultare superiore a quanto previsto se le quotazioni energetiche dovessero mantenersi su livelli elevati più a lungo di quanto ipotizzato o se le tensioni sull'offerta determinassero incrementi dei prezzi dei beni intermedi più persistenti. Su orizzonti più lunghi, un ulteriore fattore di rischio al rialzo è rappresentato dalla possibilità che le recenti pressioni inflazionistiche si trasmettano in misura maggiore alle aspettative di inflazione di medio periodo e alla dinamica salariale. In direzione opposta, una dinamica dei prezzi più contenuta potrebbe derivare dal manifestarsi degli elementi di rischio al ribasso sulle prospettive di crescita dell'economia.¹

L'impatto su Dynamica Retail

A fronte della generale perseverante contrazione dei livelli di attività economica nel 2021 si è osservata i) una riduzione del 7,6% circa della produzione erogata rispetto al 2020 e ii) una riduzione del 6% circa della quantità di finanziamenti caricati. Tale contrazione ha prodotto effetti negativi sui volumi erogati anche nei primi mesi del 2022. Alla fine del primo bimestre 2022 i volumi erogati si attestano a 24 milioni di euro contro i 26,3 milioni di euro del primo bimestre del 2021 con una contrazione in termini percentuali pari all'8,7%.

¹ Fonte: Bollettini Economici dell'anno 2021 e Bollettino n. 1 2022 della Banca d'Italia

Nel medesimo periodo di riferimento si è al contempo riscontrato un incremento in termini percentuali del 14,3% della produzione caricata che passa da 36,9 milioni del primo bimestre 2021 a 42,2 milioni di euro del primo bimestre 2022.

Come già evidenziato, le prospettive di ripresa sono tutt'ora incerte, tenuto fra l'altro conto degli ulteriori e futuri effetti che potranno prodursi per le contingenze internazionali, sicché il ritorno ai livelli pre-crisi non dovrebbe avvenire prima della fine del 2022 sebbene le ultime stime di crescita del Prodotto Interno Lordo, indicano che per l'Italia la crescita per il 2022 dovrebbe attestarsi tra il 3% e il 4,3% rispetto al 2021.

Alla luce di quanto appena rappresentato prevediamo per il 2022 che i volumi erogati così come i finanziamenti erogato saranno a fine anno sostanzialmente in linea con quelli del 2021.

Elenco sedi e filiali

Al 31 dicembre 2021 non risultano attive altre sedi.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, nonché di destinare l'utile di esercizio di euro 300.785 così come segue:

- Euro 15.039 a Riserva Legale;
- Euro 285.746 a Utili a nuovo;

Roma, 28 marzo 2022



Il Presidente
Dott. Renato Giulio Amato

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	16.170.941	15.355.102
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.652.287	11.642.061
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.466.641	9.921.984
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.185.645	1.720.076
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.954.746	29.017.488
a) crediti verso banche	1.578.287	1.591.422
b) crediti verso società finanziarie	23.899.230	20.832.295
c) crediti verso clientela	8.477.228	6.593.772
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	50.000	50.000
80. Attività materiali	619.273	593.545
90. Attività immateriali	255.362	143.697
di cui:	-	-
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	6.094.006	6.065.936
a) correnti	2.140.018	2.919.085
b) anticipate	3.953.988	3.146.851
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	11.174.536	15.870.964
TOTALE ATTIVO	77.971.151	78.738.794

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.762.248	29.422.764
a) debiti	31.762.248	29.422.764
b) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	1.299.263	2.082.628
a) correnti	1.296.037	2.082.628
b) differite	3.226	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	19.829.018	25.409.524
90. Trattamento di fine rapporto del personale	597.818	603.092
100. Fondi per rischi e oneri	12.871.458	9.918.732
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	12.871.458	9.918.732
110. Capitale	2.502.791	2.502.791
120. Azioni proprie (-)	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovrapprezzi di emissione	-	-
150. Riserve	8.840.666	7.740.434
160. Riserve da valutazione	(32.896)	(41.402)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	300.785	1.100.232
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	77.971.151	78.738.794

Nota: Si rappresenta che a far data 31/12/2021 la Voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" include anche i conti correnti e depositi "a vista" verso banche. Pertanto i dati comparativi al 31/12/2020 sono stati riesposti riflettendo tali modifiche.

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.049.937	954.623
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	555.637	548.428
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(931.523)	(922.307)
30. MARGINE DI INTERESSE	118.414	32.316
40. Commissioni attive	9.982.821	15.544.151
50. Commissioni passive	(23.680.505)	(28.185.293)
60. COMMISSIONI NETTE	(13.697.684)	(12.641.142)
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.570.748	27.930.990
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.775	(115.720)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.775	(115.720)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.000.253	15.206.444
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.339	(139.837)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.339	(139.837)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	13.002.592	15.066.607
160. Spese Amministrative:	(7.042.040)	(6.904.148)
a) spese per il personale	(3.676.146)	(3.919.793)
b) altre spese amministrative	(3.365.894)	(2.984.355)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.298.696)	(5.224.942)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(5.298.696)	(5.224.942)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(168.704)	(156.220)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(57.607)	(51.265)
200. Altri proventi e oneri di gestione	354.140	(450.169)
210. COSTI OPERATIVI	(12.212.907)	(12.786.743)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	789.685	2.279.864
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(488.899)	(1.179.633)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	300.785	1.100.232
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	300.785	1.100.232



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	300.785	1.100.232
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	8.506	(16.792)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.506	(16.792)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	309.291	1.083.440





PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2021 – 31.12.2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791	-	2.502.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.502.791
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	7.740.434	-	7.740.434	1.100.232	-	-	-	-	-	-	-	-	8.840.666
a) di utili	7.667.709	-	7.667.709	1.045.220	-	-	-	-	-	-	-	-	8.712.929
b) altre	72.725	-	72.725	55.012	-	-	-	-	-	-	-	-	127.737
Riserve da valutazione	(41.402)	-	(41.402)	-	-	-	-	-	-	-	-	8.506	(32.896)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.100.232	-	1.100.232	(1.100.232)	-	-	-	-	-	-	-	300.785	300.786
Patrimonio netto	11.302.055	-	11.302.055	-	-	-	-	-	-	-	-	309.291	11.611.347

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2020 – 31.12.2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791	-	2.502.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.502.791
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	5.912.569	-	5.912.569	1.827.865	-	-	-	-	-	-	-	-	7.740.434
a) di utili	5.941.744	-	5.941.744	1.725.965	-	-	-	-	-	-	-	-	7.667.709
b) altre	(29.175)	-	(29.175)	101.900	-	-	-	-	-	-	-	-	72.725
Riserve da valutazione	(24.610)	-	(24.610)	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.792)	(41.402)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.037.866	-	2.037.866	(1.827.865)	(210.000)	-	-	-	-	-	-	1.100.232	1.100.232
Patrimonio netto	10.428.615	-	10.428.616	-	(210.000)	-	-	-	-	-	-	1.083.440	11.302.055



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	29.236.797	29.921.018
- risultato d'esercizio (+/-)	300.785	1.100.232
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	26.570.748	27.930.990
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2.339)	139.837
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	226.311	207.485
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.952.727	3.758.745
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(811.435)	(3.216.270)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(24.819.464)	(26.256.901)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(24.115.405)	(28.619.254)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(465.569)	(417.776)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.934.918)	(3.231.373)
- altre attività	4.696.428	6.011.502
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.246.296)	(4.731.654)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.339.484	2.978.268
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(5.585.780)	(7.709.923)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.171.037	(1.067.537)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(363.704)	(190.141)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti su attività materiali	(194.432)	(79.698)
- acquisti su attività immateriali	(169.272)	(110.442)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(363.704)	(190.141)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	8.506	(226.792)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	8.506	(226.792)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	815.839	(1.484.470)
RICONCILIAZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.355.101	16.839.572
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	815.839	(1.484.470)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	16.170.940	15.355.101

Nota: Si rappresenta che a far data 31/12/2021 la Voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" include anche i conti correnti e depositi "a vista" verso banche. Pertanto i dati comparativi al 31/12/2020 sono stati riesposti riflettendo tali modifiche



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni del 2 novembre 2021 emanate da Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*". Tali disposizioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sui risultati



economici e sulla situazione patrimoniale redatta degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come i dati riportati nella nota integrativa e quelli indicati nella Relazione sulla gestione. Nei prospetti contabili i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi vengono indicati tra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalle disposizioni della Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

Si riportano di seguito i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazione IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:




Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazione IFRS e IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variate le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione del trattamento contabile adottato sugli aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate da valutazione si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

Informativa sulla continuità aziendale

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e della comunicazione del

21 dicembre 2021 della Banca d'Italia "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", gli Amministratori, come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un prevedibile futuro; su tali basi, pertanto, gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del presente bilancio. Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta per effetto del COVID-19, si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione sopra esposto.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

La Società non ha posto in essere modifiche contrattuali a fronte della pandemia COVID-19 attesa la particolare struttura del prodotto offerto.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Si rappresenta che, con riferimento ai contratti di leasing, la Società non ha applicato modifiche ai finanziamenti e il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.



A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di redazione

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, finanziamenti e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i finanziamenti e i titoli di debito che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold

- to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI, oppure siano destinati alla cessione e non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale (non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche e società finanziarie nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.3



Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col

richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking*, le attività finanziarie sono suddivise in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione. In particolare, sono incluse nello stage 3 le attività finanziarie deteriorate («Esposizioni scadute deteriorate», «Inadempienze probabili» e «Sofferenze»), nello stage 2 le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un deterioramento della qualità creditizia ed infine nello stage 1 tutte le attività finanziarie in «Bonis».

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico. In particolare:

- per gli strumenti compresi in *stage 1* la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- per gli strumenti compresi in *stage 2* e *3* la stima della perdita attesa prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento (*lifetime*) tenendo anche in considerazione informazioni *forward looking*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate, collegate, soggette a controllo congiunto nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate.

In considerazione dell'irrilevanza del valore contabile della società controllata in via esclusiva (Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l., costituita in data 10/07/2018) nonché della sua dimensione patrimoniale, la Società non redige il bilancio consolidato.

È opportuno rilevare al riguardo che l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali deve essere letta facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) che richiama, nei paragrafi dal 26 al 30, i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione. In particolare, il paragrafo 26 dispone che *"l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente"*. Il paragrafo 29 stabilisce che *"la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza"*. Infine il paragrafo 30 precisa che la rilevanza *"fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile"*. In tal senso si precisa che rientra tra le prerogative degli amministratori fissare tale limite o soglia.

Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori", che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la

partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati secondo un criterio di cassa nella voce di conto economico "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni o alla loro cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- impianti generici;
- mobili, macchine e attrezzature;
- altri beni materiali.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica e si ritiene abbia utilizzo pluriennale. Sono inclusi in tale voce anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente, per le quali non si ravvede una utilità pluriennale, sono rilevate nel conto economico per competenza.

I leasing, secondo l'IFRS 16, sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la

durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari. In questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso ovvero quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione; l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Criteria di valutazione

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile tale differenza viene rilevata a conto economico. Si precisa che la società non ha iscritto attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora venga ripristinato il valore dell'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteria reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi"

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Sono inclusi in tale voce anche i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteria di iscrizione

Le operazioni con banche, società finanziarie e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una modifica del perimetro del contratto (*lease modification*), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto**Criteria di iscrizione**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Criteria di valutazione

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla



base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale ed è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Gli utili/perdite attuariali vengono contabilizzate a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate se:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività; in caso di attualizzazione l'incremento dell'accantonamento dovuto al fattore temporale è rilevato come onere finanziario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci dei prospetti contabili.

Altre informazioni

Riserve

La voce include le riserve di utili, le riserve costituite in sede di prima applicazione IAS/IFRS, le riserve da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le riserve di attualizzazione del TFR.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nei prospetti contabili al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in base al criterio della competenza economica.

Gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione.

Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.

Perdite su crediti

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 - INFORMATIVA SUL TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.



A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i crediti verso la clientela il fair value è stato assunto pari al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (IRR).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3, tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi della gerarchia del fair value, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del fair value al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se

quest'ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la determinazione del fair value di livello 3 degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 definisce la "Gerarchia del fair value" in funzione del grado di osservabilità delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni e prevede tre diversi livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo";
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato attivo (per lo stesso strumento o per uno strumento simile), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli *junior* derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione la Società utilizza tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa rappresentati dagli incassi prospettici del portafoglio crediti collaterale. Gli input del modello utilizzato sono rappresentati da una serie di parametri quali *default*, *recoveries ratios* e ipotesi di estinzione anticipata dei finanziamenti. Ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, viene utilizzato un tasso composito ricavato partendo da una curva *risk-free* (EUR Swap) alle date di *cut-off* e, al fine di riflettere il prezzo richiesto per tollerare l'incertezza inerente i flussi finanziari, rettificato di uno *spread* ricavato da parametri di mercato.



A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	7.466.641	-	-	9.921.984
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	2.185.645	-	-	1.720.076
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9.652.287	-	-	11.642.061
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

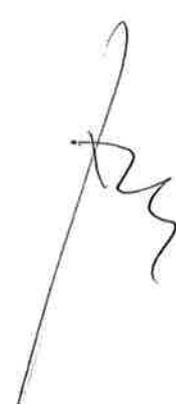
L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	11.642.061	9.921.984	-	1.720.076	-	-	-	-
2. Aumenti	9.464.968	8.834.157	-	630.812	-	-	-	-
2.1. Acquisti	622.037	-	-	622.037	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	-	-	-	8.775	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	8.775	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	8.834.157	8.834.157	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	11.454.743	11.289.500	-	165.243	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	11.454.743	11.289.500	-	165.243	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	9.652.287	7.466.641	-	2.185.645	-	-	-	-



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.954.746	-	-	33.954.746	43.988.318	-	-	43.988.318
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	33.954.746	-	-	33.954.746	43.988.318	-	-	43.988.318
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.762.248	-	-	31.762.248	29.422.764	-	-	29.422.764
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.762.248	-	-	31.762.248	29.422.764	-	-	29.422.764

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.




PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce 10 presenta un saldo di euro 16.170.941 e si riferisce alle disponibilità liquide presso la società e alle consistenze dei conti correnti e depositi "a vista" verso banche.

VOCI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Cassa contanti	60	504
Conti correnti a vista	16.170.881	15.354.598
Totale	16.170.941	15.355.102

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	7.466.641	-	-	9.921.984
Totale (A)	-	-	7.466.641	-	-	9.921.984
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	-	-	7.466.641	-	-	9.921.984

Legenda:

L1= Livello 1

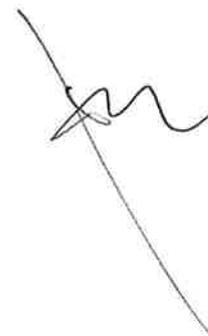
L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione presenta un saldo di euro 7.466.641 ed è costituita per la totalità dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso dell'esercizio 2021, che al 31/12/2021 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cartolarizzazione nel corso dei primi mesi del 2022. Il saldo dei profitti e delle perdite derivanti dalla negoziazione sono stati riflessi contabilmente nell'esercizio 2021.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	7.466.641	9.921.984
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	7.466.641	9.233.721
Totale (A)	7.466.641	9.921.984
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale (B)	-	-
Totale (A + B)	7.466.641	9.921.984



2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	2.185.645	-	-	1.720.076
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	2.185.645	-	-	1.720.076
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.185.645	-	-	1.720.076

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce presenta un saldo di euro 2.185.645 ed è costituita dalle obbligazioni di classe *Junior* emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione in essere Dyret II, Dyret III e Dyret IV e valutate al fair value.

Sulla base degli accordi stipulati dalle controparti delle operazioni di cartolarizzazione in oggetto, Dynamica ha sottoscritto una percentuale pari al 5% delle obbligazioni emesse



c.d. asset backed, divise in più classi e con struttura c.d. "partly paid" che prevede il versamento in più tranches.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui; altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	2.185.645	1.720.076
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	2.185.645	1.720.076
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	2.185.645	1.720.076

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	1.578.287	-	-	-	-	1.578.287	1.591.422	-	-	-	-	1.591.422
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.578.287	-	-	-	-	1.578.287	1.591.422	-	-	-	-	1.591.422

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce presenta un saldo pari a euro 1.578.287 ed è costituita integralmente dal saldo dei depositi e dei conti correnti intrattenuti con banche diversi dai crediti "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Si segnala che risulta costituito, a favore della mandante Banca Progetto (ex plafond Consum.it), sulla base di quanto previsto nella convenzione in essere con la stessa, pegno sulle disponibilità bancarie per complessivi euro 546.452.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno sulle disponibilità bancarie, per l'importo di euro 766.070 a favore di ING Bank, per l'importo di euro 150.000 a favore della Banca di Credito Popolare e per Euro 24.979 a favore di Banca Sistema. È costituito inoltre pegno sulle disponibilità di un libretto per euro 90.787 a garanzia di Banca Intesa per il rilascio di una fidejussione di euro 182.000 a favore di Banca Progetto (ex plafond Consum.it).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
I. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	23.899.230	-	-	-	-	23.899.230	20.832.295	-	-	-	-	20.832.295
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	23.899.230	-	-	-	-	23.899.230	20.832.295	-	-	-	-	20.832.295
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.899.230	-	-	-	-	23.899.230	20.832.295	-	-	-	-	20.832.295

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce presenta un saldo di euro 23.899.230 ed è costituita:

- per Euro 8.582.816 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 1.068.065 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret II";
- per Euro 6.236.286 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 752.556 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret III";
- per Euro 6.501.561 dalle obbligazioni di classe *Senior* e per Euro 757.945 dalle obbligazioni di classe *Mezzanine* emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret IV";

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
I. Finanziamenti	7.582.959	894.269				8.477.228	5.675.661	918.111				6.593.772
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	7.236.392	894.269	-	-	-	8.130.661	5.675.661	918.111	-	-	-	6.593.772
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	346.567	-	-	-	-	346.567	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività												
Totale	7.582.959	894.269				8.477.228	5.675.661	918.111				6.593.772

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il saldo dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle "attività cedute e non cancellate" riferite all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv promossa dalla Società nel corso del mese di dicembre 2021. Tali attività non sono state cancellate, poiché non sussistono i requisiti richiesti dall'IFRS 9 (derecognition) per la cancellazione delle stesse dal bilancio, essendo stati i titoli junior emessi dal veicolo sottoscritti interamente dalla Società.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	7.582.959	894.269		5.675.661	918.111	
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) Famiglie	7.582.959	894.269	-	5.675.661	918.111	-
3. Altre attività						
Totale	7.582.959	894.269		5.675.661	918.111	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.526.359	-	4.071.956	1.220.547	-	3.906	11.449	326.278	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	3.526.359	-	4.071.956	1.220.547	-	3.906	11.449	326.278	-	-
Totale (T-1)	4.104.611	-	1.575.692	1.274.397	-	2.275	2.366	356.287	-	38.331

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non presenti

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Non presenti.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non presenti.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Dynamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l.	Roma	Roma	100%	100%	50.000	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	50.000	n.d.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	-
B. Aumenti	50.000	-	50.000
B.1 Acquisti	50.000	-	50.000
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	50.000	-	50.000

7.3 *Partecipazioni significative: informazioni contabili*

Non presenti.

7.4 *Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti*

Non presenti.

7.5 *Partecipazioni non significative: informazioni contabili*

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo B16, la Società non presenta casi della specie.

7.6 *Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Non presenti.

7.7 *Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Non presenti.

7.8 *Restrizioni significative*

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a), la Società non presenta restrizioni significative sulle partecipazioni detenute.

7.9 *Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni*

Non presenti.

7.10 *Altre informazioni*

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 22 lettere b) e c), la Società non presenta casi della specie.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti effettuati ammontano ad euro 619.273, di cui euro 528.721 relativi a diritti d'uso acquisiti con il leasing.

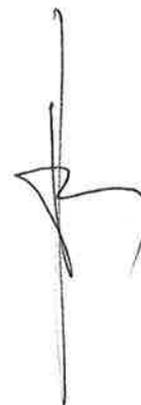
8.1 *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	90.552	111.986
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	51.694	68.406
d) impianti elettronici	16.101	17.617
e) altre	22.756	25.963
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	528.721	481.560
a) terreni	-	-
b) fabbricati	433.354	407.669
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	95.367	73.891
Totale	619.273	593.545
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-



8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	68.406	17.617	25.963	111.986
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	68.406	17.617	25.963	111.986
B. Aumenti:	-	-	-	6.792	7.917	14.709
B.1 Acquisti	-	-	-	6.792	7.917	14.709
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	16.711	8.308	11.124	36.144
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	16.711	8.308	11.124	36.144
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	51.694	16.101	22.757	90.552
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	51.694	16.101	22.757	90.552
E. Valutazione al costo	-	-	51.694	16.101	22.757	90.552



Si riportano di seguito le variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti con il leasing:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	407.669	-	-	73.891	481.560
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	407.669	-	-	73.891	481.560
B. Aumenti:	-	110.671	-	-	69.051	179.722
B.1 Acquisti	-	110.671	-	-	69.051	179.722
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	84.986	-	-	47.575	132.561
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	84.986	-	-	47.575	132.561
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	433.354	-	-	95.367	528.721
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
E. Valutazione al costo	-	433.354	-	-	95.367	528.721

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h), si rappresenta che, nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi lordi alle attività consistenti nel diritto di utilizzo su autoveicoli per euro 69.051 e nel diritto di utilizzo su appartamenti per Euro 110.671.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 255.362 di cui Euro 148.450 relativi a software.



9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	-	-
di cui: software	148.450	-	131.684	-
2.1 di proprietà	255.362	-	143.697	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	255.362	-	143.697	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	255.362	-	143.697	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoperti	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	255.362	-	143.697	-
Totale	255.362	-	143.697	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	143.697
B. Aumenti	169.272
B.1 Acquisti	169.272
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	57.607
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	57.607
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	255.362





Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

VOCI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività fiscali correnti	2.140.018	2.919.085
1.1 Crediti d’imposta IRES per acconti	1.053.803	2.343.543
1.2 Crediti d’imposta IRAP per acconti	432.876	567.427
1.3 Crediti d’imposta anni precedenti	8.115	8.115
1.4 Credito v/Eraio per IRES	645.224	-
2. Attività fiscali anticipate	3.953.988	3.146.850
2.1 Imposte anticipate IRES	3.892.032	3.084.472
2.2 imposte anticipate IRAP	61.956	62.379
Totali	6.094.007	6.065.936

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

VOCI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività fiscali correnti	1.296.037	2.082.628
1.1 Fondo imposte IRES	931.764	1.649.752
1.2 Fondo imposte IRAP	364.273	432.876
2. Passività fiscali differite	3.226	-
2.1 Imposte differite IRES	3.226	-
2.2 Imposte differite IRAP	-	-
Totali	1.299.263	2.082.628

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	3.129.726	2.199.432
2. Aumenti	1.564.512	1.443.937
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	1.564.512	1.443.937
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.564.512	1.443.937
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	759.590	513.642
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	759.590	513.642
a) rigiri	759.590	513.642
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d’imposta di cui alla Legge N. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	3.934.648	3.129.726

La voce "imposte anticipate rilevate nell’esercizio – d) altre" si riferisce prevalentemente all’iscrizione di imposte anticipate su incrementi dei fondi per rischi ed oneri.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	17.124	323.843
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.507	306.719
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.507	301.233
a) rigiri	2.507	140.635
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	160.598
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	5.486
4. Importo finale	14.618	17.124

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	-	83.729
2. Aumenti	3.226	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.226	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	-	83.729
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	83.729
4. Importo finale	3.226	-

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non presenti.




Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

La voce 120 "Altre attività" ammonta ad euro 11.174.536.

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Ratei e risconti generici	9.249.854	14.418.576
2. Crediti commerciali verso clienti	82.971	72.912
3. Crediti verso Erario	199.939	207.182
4. Altre	1.641.773	1.172.295
Totale	11.174.536	15.870.964

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai ratei e risconti:

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Ratei attivi generici	-	-
Risconti attivi generici	9.249.854	14.418.576
Totale	9.249.854	14.418.576

I risconti attivi sono costituiti prevalentemente per l'importo di euro 2.334.542 dal risconto delle polizze credito che assistono i prestiti con cessione del quinto e delegazione di pagamento e per euro 6.786.936 dal risconto delle polizze vita che assistono i medesimi crediti. Il costo delle polizze viene imputato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei prestiti.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa alle "altre attività altre":

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Migliorie su beni di terzi	636.893	720.796
Crediti verso controparti diverse cqs	22.320	22.647
Crediti verso agenti	438.304	347.794
Depositi cauzionali	8.865	9.175
Altre attività altre	535.390	71.883
Totale	1.641.773	1.172.295

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai "Crediti verso l'Erario".

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti per imposta di bollo anticipata	176.302	186.531
Erario c/ritenute subite	14.291	20.651
Crediti per Iva	9.345,07	-
Totale	199.939	207.182



PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce ammonta ad euro 31.762.248

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	-	21.326.213	8.277.565	344.476	18.617.784	8.301.468
1.1 Pronti contro termine	-	21.326.213	-	-	18.617.784	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	8.277.565	344.476	-	8.301.468
2. Debiti per leasing	-	-	538.983	-	-	488.848
3. Altri debiti	534.802	1.076.559	8.125	705.267	964.921	
Totale	534.802	22.402.773	8.824.673	1.049.743	19.582.705	8.790.315
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	<i>534.802</i>	<i>22.402.773</i>	<i>8.824.673</i>	<i>1.049.743</i>	<i>19.582.705</i>	<i>8.790.315</i>
<i>Totale Fair value</i>	<i>534.802</i>	<i>22.402.773</i>	<i>8.824.673</i>	<i>1.049.743</i>	<i>19.582.705</i>	<i>8.790.315</i>

L'importo di euro 534.802 classificato negli altri debiti verso banche è rappresentato dal debito verso istituti cessionari di crediti per rate incassate e non ancora versate.

L'importo di euro 21.326.213 indicato tra i finanziamenti nella forma tecnica dei "pronti contro termine" si riferisce ai finanziamenti, attuati con la forma tecnica del REPO, effettuato dalla società Duomo (Gruppo Intesa) e avente come sottostante le obbligazioni di classe A emesse da Dyret SPV srl nell'ambito della cartolarizzazione Dyret II, Dyret III e Dyret IV sottoscritte e pagate alla pari da Dynamica, nonché le obbligazioni di classe A emesse nell'ambito della nuova operazione di cartolarizzazione da Rainbow Spv Srl.

L'importo di euro 1.076.559 classificato negli altri debiti verso società finanziarie è rappresentato per Euro 978.214 dal debito verso istituti cessionari di crediti per rate incassate e non ancora versate e per Euro 98.345 dal debito verso sottoscrittori Senior correlato all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.

L'importo di euro 8.277.565 indicato nei debiti verso clientela si riferisce a finanziamenti soci di cui euro 2.600.000 a un finanziamento soci subordinato di tipo Tier II (si veda successivo punto 1.3).

L'importo di euro 538.983 si riferisce al debito residuo per leasing (si veda successivo punto 1.4).

L'importo di euro 8.125 è rappresentato integralmente dal debito verso sottoscrittori Mezzanine correlato all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.





1.3 Debiti subordinati e titoli subordinati

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Finanziamento Soci	2.600.000	2.600.000

I debiti subordinati sono costituiti integralmente da un prestito soci subordinato di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti degli articoli 62 e 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e della ulteriore normativa applicabile.

1.4 Debiti per leasing

In linea con il paragrafo 53 lettera g) dell'IFRS 16, si rappresenta che nel corso dell'anno la Società ha sostenuto pagamenti per rate (quota capitale) derivanti da leasing su appartamenti per euro 51.440 e per rate (quota capitale) derivante da leasing auto per euro 47.410.

In linea con il paragrafo 58 dell'IFRS 16, si riporta di seguito un'analisi delle scadenze dei debiti per leasing ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7:

Voci/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	-	11.264	-	-	22.597	34.069	64.292	214.902	157.964	33.895	-

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non presenti.

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Non presenti.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

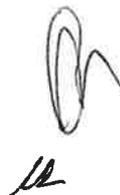
Non presenti.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.


Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 19.829.018 suddivisa come segue:

8.1 Altre passività: composizione

VOCI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Ratei e risconti generici	10.568.141	16.698.417
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	186.110	224.982
3. Debiti verso fornitori	1.579.025	1.702.127
4. Debiti verso personale	448.798	456.184
5. Partite in corso di lavorazione	1.764.376	1.829.838
6. Debiti verso istituti mandanti	3.085.604	1.947.072
7. Somme a disposizione da riconoscere a terzi	1.296.217	1.149.330
8. Debiti verso controparti diverse cqs	660.557	947.452
9. Partite transitorie maturazione rate	68.616	211.252
10. Debiti per contributi Enasarco	147.624	195.732
11. Altre	23.950	47.139
Totale	19.829.018	25.409.524

La voce "Ratei e risconti generici" ammonta ad euro 10.568.141 ed è costituita principalmente dalle quote di commissioni attive rinviate ai successivi esercizi in base al principio della competenza temporale, tenuto conto delle condizioni applicate alle singole operazioni. In tale voce è pertanto incluso il risconto delle commissioni attive afferente il servizio di "incasso/pagamento" a favore degli Istituti di Credito mutuanti in ordine ai finanziamenti di "cessione del quinto" e "prestiti con delega" gestiti dalla Società. La variazione in diminuzione è ascrivibile al rilascio dei risconti degli anni precedenti in base al principio di competenza temporale ed al cessato ulteriore accantonamento in virtù del passaggio della Società ad un nuovo schema tariffario che prevede l'inclusione nel TAN di oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto forma di commissioni.

La voce 'Partite in corso di lavorazione' ammonta a euro 1.832.991 e si riferisce agli incassi ricevuti ma non ancora contabilizzati sui piani finanziari dei singoli clienti.

La voce 'Debiti verso Istituti mandanti' ammonta a euro 3.085.604 e rappresenta l'importo delle rate maturate sui contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento, di competenza del mese di dicembre 2021, erogati in nome e per conto di banche o intermediari finanziari sulla base di apposite convenzioni, nonché l'importo del debito per estinzioni anticipate ricevute a dicembre 2021. In virtù di tali convenzioni la Società opera in qualità di mandataria nella gestione degli incassi e paga alle banche o agli intermediari finanziari le rate maturate, indipendentemente dall'effettivo incasso. Le rate di competenza di dicembre 2021, unitamente alle estinzioni, sono state pagate a gennaio 2022.





Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

La voce ammonta ad euro 597.818 e copre l'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente in relazione agli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro applicato.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	603.092	499.763
B. Aumenti	85.377	132.101
B1. Accantonamento dell'esercizio	85.377	108.940
B2. Altre variazioni in aumento	-	23.161
C. Diminuzioni	90.651	28.772
C1. Liquidazioni effettuate	78.694	28.772
C2. Altre variazioni in diminuzione	11.957	-
D. Esistenze finali	597.818	603.092

Il valore del fondo TFR è espresso, in base a quanto previsto dallo IAS 19, in termini di piano a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle politiche contabili.

Le rettifiche derivanti dalle stime attuariali con impatto sul patrimonio sono state indicate, nel prospetto delle variazioni, nella voce altre variazioni in diminuzione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce ammonta a euro 12.871.458.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	12.871.458	9.918.732
4.1 controversie legali e fiscali	1.730.435	1.661.420
4.2 oneri per il personale	90.000	90.000
4.3 altri	11.051.023	8.167.312
Totale	12.871.458	9.918.732

L'importo della voce si riferisce per euro 5.942 alle somme accantonate a favore degli agenti a titolo di indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC), per euro 1.119.778 al fondo per rischi connessi a cause passive, per euro 610.656 al fondo per rischi connessi a reclami da parte di clientela, per euro 90.000 al fondo oneri per il personale e per euro 11.045.081 al fondo per rischi connessi ai differenziali di tasso.

Nello specifico, la convenzione con un istituto cessionario prevede che la cessione dei crediti avvenga ad un tasso formato dall'IRS 5Y e da uno spread, definito per tipologia di prodotto nell'ambito della convenzione medesima. All'atto della cessione del credito, la

differenza tra TAN contrattuale e tasso di cessione genera un differenziale di prezzo. Poiché nell'ambito delle convenzioni è altresì previsto che in caso di estinzione anticipata del finanziamento, l'estinzione all'istituto cessionario vada effettuata applicando il tasso di cessione, la società ha reputato opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi in relazione alle somme, ultronee a quelle incassate dal cliente, che dovrà corrispondere in caso di estinzione anticipata all'istituto cessionario. L'accantonamento è stato effettuato mediante applicazione della curva delle percentuali di estinzione anticipata dei prestiti.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	9.918.732	9.918.732
B. Aumenti	-	-	5.689.135	5.689.135
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	5.689.135	5.689.135
B.2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	2.736.409	2.736.409
C.1. Utilizzi dell'esercizio	-	-	2.345.970	2.345.970
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3. Altre variazioni	-	-	390.439	390.439
D. Rimanenze finali	-	-	12.871.458	12.871.458

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il capitale della società ammonta ad euro 2.502.791 interamente versato, risulta costituito da n. 2.502.791 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

La voce Riserve iscritte nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 per euro 8.840.666 è rappresentata dalla riserva legale, da un residuo non utilizzato dell'avanzo di fusione e dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.502.791
1.1 Azioni ordinarie	2.502.791
1.2 Altre azioni (da specificare)	-





11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Voci	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	500.320	7.693.533	(453.419)	7.740.434
B. Aumenti	55.012	1.045.220	-	1.100.232
B.1 Attribuzioni di utili	55.012	1.045.220	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	555.332	8.738.753	(453.419)	8.840.666

Le altre riserve sono costituite come di seguito specificato:

- Riserva di euro 255 residuo di avanzo di fusione;
- Riserva negativa di euro 258.072, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alle differenze tra valori civilistici e IAS delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Riserva negativa di euro 169.778, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alla differenza tra utile netto civilistico e utile netto IAS.
- Riserva negativa di euro 25.284, generatasi l'1/1/2018 e derivante dall'FTA del principio contabile internazionale IFRS 9.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

Le riserve da valutazione ammontano al 31/12/2021 a euro -32.896 (euro -41.402 al 31/12/2020) e sono costituite dalle componenti valutative delle rettifiche IAS 19 relative al Fondo TFR.



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto con impatto a conto economico:	494.300	200.108	-	694.408	632.212
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	200.108	-	200.108	226.017
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	494.300	-	-	494.300	406.195
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	262.563	92.966	-	355.529	322.411
3.1 Crediti verso banche	-	141	X	141	1.952
3.2 Crediti verso società finanziarie	262.563	-	X	262.563	223.166
3.3 Crediti verso clientela	-	92.824	X	92.824	97.292
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	756.863	293.074	-	1.049.937	954.623
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes *Junior* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso Società finanziarie sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes *Senior e Mezzanine* sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono costituiti dagli interessi maturati sui contratti di finanziamento diretti e sulle rate di competenza della società dei contratti cartolarizzati e dagli interessi sui prefinanziamenti.





1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	931.523	-	-	931.523	902.358
1.1 Debiti verso banche	1.568	X	X	1.568	38.121
1.2 Debiti verso società finanziarie	376.699	X	X	376.699	370.930
1.3 Debiti verso clientela	553.256	X	X	553.256	493.306
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	19.949
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	931.523	-	-	931.523	922.307
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing	11.824	-	-	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso la clientela per euro 553.256 sono costituiti per euro 473.093 dagli interessi passivi maturati su finanziamenti soci e per euro 11.525 dagli interessi passivi relativi a debiti per leasing.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	3.096.140	6.862.287
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distruzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazioni		
h) altre commissioni	6.886.681	8.681.864
- recupero provvigioni passive rete di vendita	6.833.095	8.614.948
- compensi da partnership per intermediazione	53.586	66.916
Totale	9.982.821	15.544.151

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	23.680.505	28.185.293
- rapporti con istituzioni creditizie	130.775	115.154
- premi assicurativi vita e credito	14.022.818	16.876.379
- provvigioni/altre competenze passive rete di vendita	9.526.912	11.193.760
Totale	23.680.505	28.185.293

L'introduzione a partire da dicembre 2018 del nuovo schema tariffario che prevede l'inclusione nel TAN di alcuni oneri in precedenza addebitati alla clientela sotto forma di commissioni di accensione del rapporto, ha determinato l'inversione di segno del margine commissionale netto. Questo è stato determinato sia dall'assenza di commissioni attive sui contratti di nuova produzione, che dalla presenza di commissioni passive, in particolare le polizze assicurative. I premi assicurativi vita e credito costituiscono il costo relativo alla copertura assicurativa dei crediti con cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento dal rischio di perdita definitiva del lavoro da parte dei mutuatari, compreso il caso della morte. Tale costo con l'applicazione del nuovo schema tariffario viene imputato a conto economico al perfezionamento del contratto di finanziamento e non pro-quota come avveniva col precedente schema di pricing.

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 70

Non presenti

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	26.570.748	-	-	26.570.748
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	26.570.748	-	-	26.570.748
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	26.570.748	-	-	26.570.748

La totalità della voce si riferisce agli utili da negoziazione realizzati in seguito alla cartolarizzazione dei crediti verso Dyret Spv che prevedono la derecognition in linea con l'IFRS 9 e derivano dalla differenza tra il tasso contrattuale dei crediti e il tasso di cessione dei medesimi.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non presenti

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

Non presenti

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	8.775	-	-	-	8.775
1.1 Titoli di debito	8.775	-	-	-	8.775
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	8.775	-	0	-	8.775

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo Ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(3.122)	(9.562)	(16.956)	(61.366)	-	-	6.338	24.143	62.864	-	2.339	(139.837)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	(2.654)	(7.596)	(16.956)	(61.366)	-	-	6.338	24.143	62.864	-	4.772	(139.837)
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(468)	(1.966)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(3.122)	(9.562)	(16.956)	(61.366)	-	-	6.338	24.143	62.864	-	2.339	(139.837)

8.1a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non presenti

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non presenti

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale dipendente	3.214.061	3.531.832
a) salari e stipendi	2.244.665	2.539.535
b) oneri sociali	662.087	645.620
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	85.377	108.940
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	87.675	98.302
- a contribuzione definita	87.675	98.302
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
h) altre spese	134.259	139.434
2. Altro personale in attività	93.768	21.993
3. Amministratori e Sindaci	389.145	391.430
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(20.828)	(25.462)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	3.676.146	3.919.793

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	31/12/2021	31/12/2020
Personale	53,04	55,08
Dirigenti	3,00	3,84
Quadri direttivi	9,16	9,16
Restante personale dipendente (impiegati e apprendisti)	38,29	41,50
Altro personale (stagisti)	2,58	0,58
Totale	53,04	55,08

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Spese per imposte e tasse	199.750	212.639
Spese pubblicità, marketing e comunicazione	341.768	259.399
Spese relative al rischio creditizio		
- spese legali per recupero crediti	176.133	174.980
- informazioni commerciali e visure	205.947	143.205
- costi assicurativi	21.022	26.000
Spese indirette relative al personale		
- formazione, selezione e altre spese amm.ve del personale	24.478	32.829
- spese di viaggio e noleggio automezzi	48.338	34.160
- costi per la sicurezza	14.620	8.465
Spese relative all'Information technology		
- noleggio macchine e software	17.131	14.204
- Canoni di assistenza tecnica e internet	340.615	282.193
Consulenze e servizi professionali		
- consulenze tecniche	129.082	61.300
- altri servizi professionali	327.235	184.314
- spese legali e notarili	237.379	167.884
Spese relative agli immobili		
- Fitti passivi	4.400	5.000
- manutenzione locali	9.660	9.263
- pulizia locali	22.745	24.764
- utenze	68.467	68.912
Altre spese di funzionamento		
- assicurazioni	3.000	1.944
- spese postali	104.681	102.317
- cancelleria e stampati	17.560	27.083
- gestione archiviazione	164.755	167.371
- servizi amministrativi altri	16.055	16.826
- contributi ad associazioni	21.692	13.671
- contributi Enasarco agenti	352.531	407.863
- oneri amministrativi gestione prestiti con delega	288.162	304.520
- compensi società di revisione	42.701	45.668
- altri costi e spese diverse	165.987	187.579
Totale	3.365.894	2.984.355

Si rappresenta che i costi dei leasing di cui all'IFRS 16 paragrafi 53 lettere c), d) ed e) classificati nelle voci "spese di viaggio e noleggio automezzi" e "noleggio macchine e software", ammontano a Euro 13.643.





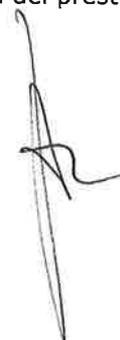
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Accantonamento per rischi connessi a reclami e cause passive	767.480	720.590
Rilascio accantonamento per rischi connessi a reclami	(390.439)	-
Accantonamento indennità aggiuntiva in caso di cessazione del rapporto (IAC)	798	699
Accantonamento oneri personale	-	90.000
Accantonamento connesso a differenziale tasso di cessione	4.920.857	4.413.653
Totale	5.298.696	5.224.943

L'accantonamento per rischi connessi a reclami, ricorsi ABF e cause passive per complessivi euro 377.041 (al netto dei rilasci dello stesso) viene effettuato sulla base di quanto previsto nelle linee guida per la gestione dei reclami che hanno per oggetto la richiesta di rimborso a seguito di estinzione anticipata del contratto di prestito, contenuto nel Regolamento interno sulla trasparenza. L'ammontare complessivo del fondo rischi corrispondente, al netto degli utilizzi del periodo, ammonta al 31/12/2021 a euro 1.730.435.

L'accantonamento connesso al differenziale di tasso, effettuato per complessivi euro 4.920.857, fa riferimento al potenziale rischio di dover retrocedere agli istituti cessionari, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, parte della plusvalenza realizzata all'atto della cessione/cartolarizzazione dei crediti. L'ammontare complessivo del fondo rischi corrispondente ammonta al 31/12/2021 a euro 11.045.081. Nello specifico, la convenzione con un istituto cessionario prevede che la cessione dei crediti avvenga ad un tasso formato dall'IRS 5Y e da uno spread, definito per tipologia di prodotto nell'ambito della convenzione medesima. All'atto della cessione del credito, la differenza tra TAN contrattuale e tasso di cessione genera un differenziale di prezzo. Poiché nell'ambito delle convenzioni è altresì previsto che in caso di estinzione anticipata del finanziamento, l'estinzione all'istituto cessionario vada effettuata applicando il tasso di cessione, la società ha reputato opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi in relazione alle somme, ultronee a quelle incassate dal cliente, che dovrà corrispondere in caso di estinzione anticipata all'istituto cessionario. L'accantonamento è stato effettuato mediante applicazione della curva delle percentuali di estinzione anticipata dei prestiti.



Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	168.704	-	-	168.704
- Di proprietà	36.143	-	-	36.143
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	132.561	-	-	132.561
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	168.704	-	-	168.704

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	57.607	-	-	57.607
di cui: software	44.536	-	-	44.536
1.1 di proprietà	57.607	-	-	57.607
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	57.607	-	-	57.607

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso ed estinzioni interne	94.244	789.652
- Costi per reclami, ricorsi ABF e cause passive	222.347	273.395
- Sopravvenienze passive	39.195	338.652
- Altri oneri	9.409	39.727
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per franchigie assicurative	8.784	8.012
- Ammortamento migliorie su beni di terzi	97.323	96.667
Totale	471.302	1.546.105



14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
- Recupero spese amministrazione prestiti da clienti	138.027	211.452
- Recupero imposta di bollo da clienti	104.784	170.048
- Proventi connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso	19.942	3.397
- Sopravvenienze attive	267.662	441.434
- Proventi connessi alla cartolarizzazione e alle cessioni	264.166	230.096
- Altri proventi	30.862	39.511
Totale	825.442	1.095.937

Si rappresenta che non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera f) e 90, lettere a) iii) e b).

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non presente.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non presente.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non presente.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Non presente.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	1.296.037	2.082.628
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(807.138)	(902.996)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	488.899	1.179.633



19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
Componente / valori	IRES	IRES
Risultato prima delle imposte	789.684	2.279.864
Onere fiscale IRES teorico (27,5%)	217.163	626.963
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.706.307	5.250.679
Rientro differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.769.726)	(1.847.954)
Differenze proprie dell'esercizio	(30.425)	429.731
Imponibile fiscale	3.695.840	6.112.319
ACE	292.559	113.221
Onere fiscale IRES effettivo	935.902	1.649.752
Componente / valori	IRAP	IRAP
Risultato prima delle imposte	9.769.607	12.193.952
Onere fiscale IRAP teorico (5,57%)	544.167	679.203
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-
Rientro differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.580)	(206.445)
Differenze proprie dell'esercizio	55.761	(663.184)
Valore della produzione lorda	9.817.788	11.324.323
Deduzioni	(3.277.880)	(3.552.758)
Valore della produzione netta	6.539.908	7.771.565
Onere fiscale IRAP effettivo	364.273	432.876

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non presente.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	292.933	-	-	3.096.140	3.389.072	3.096.140
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	292.933	-	-	3.096.140	3.389.072	3.096.140
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	292.933	-	-	3.096.140	3.389.072	3.096.140

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Non presente

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Non presente

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	14.669.547	(12.922)	14.656.625	15.561.286	(4.641)	15.556.645
- prestiti personali	4.947.815	(2.635)	4.945.180	4.681.025	(1.859)	4.679.166
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	9.721.732	(10.287)	9.711.445	10.880.261	(2.782)	10.877.479
2. Deteriorate	1.266.954	(326.278)	940.677	1.315.398	(356.287)	959.111
Prestiti Personali	525.481	(141.449)	384.032	490.272	(149.162)	341.111
- sofferenze	145.185	(103.330)	41.855	139.842	(114.299)	25.543
- inadempienze probabili	216.480	(20.032)	196.448	280.545	(28.112)	252.433
- esposizioni scadute deteriorate	163.816	(18.087)	145.729	69.885	(6.750)	63.135
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	741.473	(184.829)	556.645	825.126	(207.125)	618.001
- sofferenze	190.016	(130.826)	59.190	211.360	(146.486)	64.874
- inadempienze probabili	326.136	(34.980)	291.156	381.335	(40.608)	340.727
- esposizioni scadute deteriorate	225.321	(19.023)	206.298	232.430	(20.031)	212.399
Totale	15.936.502	(339.199)	15.597.302	16.876.684	(360.928)	16.515.756

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020
- fino a 3 mesi	4.469.513	4.745.614	333.214	281.612
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	10.002	3.531	-	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	710.222	341.071	284.669	192.843
- oltre 5 anni	9.466.889	10.466.429	322.794	484.657
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	14.656.626	15.556.645	940.677	1.322.827

C.3 – Altre informazioni

Si evidenzia che le esposizioni creditizie indicate nelle tavole precedenti, includono anche i contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento classificate nel portafoglio Attività finanziarie detenute per la negoziazione a voce 20 a) dell'attivo di stato patrimoniale liquidati nel corso dell'esercizio 2021, che al 31/12/2021 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cartolarizzazione nel corso dei primi mesi del 2022.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Non presente.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Non presente.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Non presente.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Non presente.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Non presente.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non presente.



Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del mese di dicembre 2021 è stata avviata un'ulteriore operazione di cartolarizzazione tramite il veicolo Rainbow SPV, sempre con struttura *partly paid*, nella quale la Società ha assunto la qualifica di *originator*, di *servicer* -anche ai sensi dell'art.2 co.3 L130/1999 - e di sottoscrittore della intera tranche junior dei titoli ABS emessi dal veicolo. In aggiunta a tutta la classe junior, la Società ha acquisito una porzione dei titoli *mezzanine* e *senior* pari circa al 5% di ciascuna serie conformemente alla prescrizione dell'art.6 Reg UE 2017/2402 al fine di mantenere nell'operazione un interesse economico netto rilevante. La cessione del portafoglio iniziale ha avuto luogo il 7 dicembre 2021 e l'emissione dei titoli è stata il successivo 21 dicembre. Il periodo di ramp-up relativo all'operazione Rainbow si concluderà nel gennaio 2023.

In particolare, nel mese di dicembre 2021 è stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 3 classi di titoli:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 46.800.000
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 3.850.000
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: Euro 6.229.000

Il primo "tiraggio" sulle notes a seguito della cessione del portafoglio iniziale è stato il seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 103.895,07
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 8.556,06
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: 189.600,65

Tenuto conto che la Società, sottoscrivendo l'intera tranche junior, ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, gli attivi cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio in quanto non risultano soddisfatti i criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso la cartolarizzazione

Come già precedentemente esposto, non potendo procedere, date le caratteristiche dell'operazione, alla cd. "derecognition", tutti i crediti ceduti, per la quota residua a fine esercizio, risultano iscritti in bilancio. Più precisamente, tra i "crediti verso la clientela" sono esposti i valori residui delle attività cartolarizzate e tra i "debiti" le correlate passività,

stornando la corrispondente quota riferita alla tranche "junior" dei titoli ABS sottoscritti e presenti nel portafoglio di proprietà della Società.

A fronte di quanto sopra, si è proceduto ad iscrivere tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" le relative componenti economiche maturate nell'esercizio, oltre che rilevare la svalutazione dei crediti cartolarizzati iscrivendo le relative "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti". Le attività cartolarizzate, contabilmente separate e interamente non deteriorate, sono state valutate secondo i medesimi criteri delle attività proprie della Società.

In merito alla determinazione dell'area di consolidamento in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS10 "Bilancio Consolidato", sebbene sussistano i presupposti del controllo della società veicolo per la cartolarizzazione ai sensi del succitato principio, la Società ha valutato, tenendo anche conto del fatto i crediti ceduti sono ancora iscritti nel bilancio di Dynamica Retail, come irrilevanti i valori di bilancio della SPV rispetto a quelli di Dynamica ed ha deciso di non procedere al consolidamento della stessa in considerazione del fatto che gli attivi cartolarizzati – al pari delle correlate passività – sono già ricompresi nel bilancio della Società, non ricorrendo, per l'operazione di cartolarizzazione in oggetto, i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition".

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.379	113.379	-	-	112.020	106.470	5.550
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	113.379	113.379	-	-	112.020	106.470	5.550
Totale 2021	113.379	113.379	-	-	112.020	106.470	5.550
Totale 2020	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulla attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2021	2020
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	113.379	-	113.379	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	113.379	-	113.379	-
Totale attività finanziarie	113.379	-	113.379	-
Totale passività finanziarie associate	112.020	-	X	X
Valore Netto 2021	1.358	-	1.358	X
Valore Netto 2020	-	-	X	-

C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

La strategia di funding della Società prevede prevalentemente il ricorso alla cartolarizzazione dei crediti come il principale strumento tramite cui finanziare l'attività di erogazione. Lo strumento della cartolarizzazione viene infatti utilizzato con continuità dagli inizi del 2014.

Le operazioni di cartolarizzazione dei crediti poste in essere da Dynamica Retail in qualità di "Originator" rappresentano un'operazione di finanza strutturata di tipo tradizionale, regolate dalla Legge 130/99, attraverso la quale i crediti, presenti o futuri, vengono convertiti in prodotti finanziari rappresentati da titoli negoziabili sul mercato.

I titoli emessi dell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret III" sono entrati nel c.d. amortization period, dato che il periodo di ramp up dell'operazione è giunto al termine alla fine del 2020.

Sempre alla fine del 2020 è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione ("Dyret IV") con struttura delle notes di tipo partly paid, il cui periodo di ramp up è tutt'ora in corsa essendone stata estesa la scadenza ad marzo 2022.

Nell'operazione Dyret IV, Dynamica agisce quale originator unico e, tra l'altro, ha sottoscritto una parte dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione. In particolare, Dynamica ha mantenuto l'interesse economico netto nell'operazione sottoscrivendo il 5% dei titoli complessivamente emessi nell'ambito di tale operazione (vertical slice).

Cessione dei crediti

L'operazione di cartolarizzazione ha inizio con il processo di cessione attraverso il quale vengono individuati, da parte della Società, i crediti cedibili, che rispettano i criteri di eleggibilità e che vengono ceduti alla società "Dyret SPV S.r.l." secondo le condizioni economiche previste ai sensi del contratto di cessione. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutuo rimborsabili mediante Cessione del Quinto o assistiti da Delegazioni di Pagamento assistiti da una Polizza Assicurativa. Tutti i crediti sono espressi in Euro.

L'attività di cessioni dei crediti ("Portafogli Incrementali") ha luogo con cadenza mensile ed il prezzo di cessione (corrispettivo) viene determinato sulla base del tasso IRS a 5 anni rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente alla data di offerta del portafoglio incrementale.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ceduti al veicolo Dyret nell'ambito dell'operazione Dyret IV, crediti per un ammontare complessivo in termini di corrispettivo pagato di circa 138 milioni di euro.

Emissione dei titoli

Dyret II

A seguito della cessione del portafoglio iniziale avvenuta il 6 Dicembre 2018, composto dal portafoglio ex Lake Securitisation e da un portafoglio Dynamica Retail, sono state emesse 4 classi di titoli su base *partly paid*. L'importo nominale dei titoli è il seguente:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 172.800.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 12.200.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 8.200.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2035: Euro 14.566.000;

Il primo "tiraggio" sulle notes a seguito della cessione del portafoglio iniziale è stato il seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 86.515.186;
- Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 6.106.954;
- Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2035: Euro 4.071.303;
- Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2035: Euro 8.479.417.

La porzione di titoli Senior sottoscritti da Dynamica Retail ed emessi nell'ambito dell'operazione Dyret II, sono finanziati attraverso un contratto di pronti contro termine passivo (REPO) sottoscritto con DUOMO Funding plc.

Alla fine di Marzo 2019 è stato concluso il processo di incorporazione nel portafoglio Dyret II dei crediti appartenenti al precedente comparto Dyret I relativo a un'operazione avviata sui crediti della Società nel 2014.

L'incorporazione ha comportato la risoluzione dell'operazione Dyret I e la ristrutturazione dell'operazione Dyret II. Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha comportato:

- i) il ritiro dei rating sui titoli Senior e Mezzanine dell'operazione Dyret I;
- ii) la liquidazione di tutti i titoli emessi nell'ambito di tale operazione;
- iii) il riacquisto da parte di Dynamica Retail del portafoglio cartolarizzato nell'ambito dell'operazione Dyret I e la contestuale cessione da Dynamica a Dyret di tale portafoglio che in questo modo è stato incorporato nel portafoglio Dyret II;
- iv) l'incremento del valore nominale dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret II.

La struttura del *Ramp up* è rimasta inalterata sia per caratteristiche che per durata.

Sono stati incrementati i *committed amounts* nella seguente misura:

1. Senior (Classe A) da 172,8 milioni di euro a 307,1 milioni di euro;
2. Mezzanine (Classe B1) da 12,2 milioni di euro a 21,678 milioni di euro;
3. Mezzanine (Classe B2) da 8,2 milioni di euro a 14,452 milioni di euro;
4. Junior (Classe C) da 14,566 milioni di euro a 25,252 milioni di euro.

Alla fine di Agosto 2019, e in particolare con la *Payment Date* di Settembre 2019, considerato che il valore totale dei titoli Junior (Class C) complessivamente emessi era superiore al *committed amount* del titolo *Junior* stesso e al fine di poter concludere il periodo di *ramp up* (cessione dei portafogli incrementali da ottobre 2019 a dicembre 2019), è stato incrementato il valore nominale del titolo Junior che è passato da complessivi euro 25.252.000 a complessivi euro 32.000.000.

Il periodo di *ramp up* dell'operazione Dyret II è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2019. I titoli sono entrati quindi nel periodo di ammortamento ancora in corso alla data di redazione di questo bilancio.

Dyret III

Nel mese di gennaio 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret III. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 203.100.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 14.340.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 9.560.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 19.111.000;
- Il periodo di *ramp up* dell'operazione Dyret III è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2020. I titoli sono entrati quindi nel periodo di

ammortamento e alla data di fine esercizio (31.12.2021) avevano un principal amount outstanding residuo pari rispettivamente a:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 122.969.880,57;
- Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 9.015.701,40;
- Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 6.010.276,40;
- Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 11.884.175,35.

Dyret IV

Nel mese di dicembre 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret IV. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 162.000.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 11.436.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 7.624.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2037: Euro 16.252.000;

Il primo "tiraggio" sulle notes a seguito della cessione del portafoglio iniziale è stato il seguente:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 93.056,95;
- Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 6.568,73;
- Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 4.379,15;
- Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2037: Euro 58.288,73.

Nel corso del 2021 sono stati effettuate cessioni mensili per un controvalore complessivo di 138 milioni. Il periodo di ramp-up avrà durata sino a marzo 2022.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Ai fini della ponderazione delle esposizioni verso la cartolarizzazione e rispetto alla quota di notes ritenuta da Dynamica Retail si precisa che il coefficiente di ponderazione utilizzato, prese in considerazione le operazioni Dyret II, Dyret III, e Dyret IV, risulta pari al 187%. Per quanto riguarda l'operazione Rainbow, avendo la Società mantenuto il rischio per effetto della sottoscrizione dell'intera tranche junior, i crediti cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio. Correlativamente le notes Junior, così come la quota del 5% delle Mezzanine e Senior non sono state inserite fra gli attivi di bilancio né ponderate nel rischio verso la cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Si riepilogano nella tabella che segue gli importi detenuti da Dynamica Retail, alla data del 31 Dicembre 2021, dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni Dyret:

ISIN	descrizione	operazione	veicolo	tipo	tasso di		valore 31.12.2021
					margin	riferimento	
IT0005356818	Classe A-Senior	DYRET II	DYRET SPV srl	tasso variabile	1,25%	EUR1M	8.582.815,78 €
IT0005356826	Class B1 - Mezzanine	DYRET II	DYRET SPV srl	tasso variabile	5,00%	EUR1M	628.178,00 €
IT0005356834	Class B2 - Mezzanine	DYRET II	DYRET SPV srl	tasso variabile	7,00%	EUR1M	439.887,66 €
IT0005356842	Class C - Junior	DYRET II	DYRET SPV srl	variable return	non previsto	non previsto	1.046.346,49 €
							10.697.227,93 €

ISIN	descrizione	operazione	veicolo	tipo	tasso di		valore 31.12.2021
					margin	riferimento	
IT0005398547	Classe A-Senior	DYRET III	DYRET SPV srl	tasso variabile	1,20%	EUR1M	6.236.286,41 €
IT0005398554	Class B1 - Mezzanine	DYRET III	DYRET SPV srl	tasso variabile	5,00%	EUR1M	451.413,78 €
IT0005398562	Class B2 - Mezzanine	DYRET III	DYRET SPV srl	tasso variabile	7,00%	EUR1M	301.142,51 €
IT0005398570	Class C - Junior	DYRET III	DYRET SPV srl	variable return	non previsto	non previsto	513.546,89 €
							7.502.389,59 €

ISIN	descrizione	operazione	veicolo	tipo	tasso di		valore 31.12.2021
					margin	riferimento	
IT0005428831	Classe A-Senior	DYRET IV	DYRET SPV srl	tasso variabile	1,20%	EUR1M	6.501.561,06 €
IT0005428849	Class B1 - Mezzanine	DYRET IV	DYRET SPV srl	tasso variabile	5,00%	EUR1M	454.291,59 €
IT0005428856	Class B2 - Mezzanine	DYRET IV	DYRET SPV srl	tasso variabile	7,00%	EUR1M	303.653,89 €
IT0005428864	Class C - Junior	DYRET IV	DYRET SPV srl	variable return	non previsto	non previsto	625.751,77 €
							7.885.258,31 €

Portafoglio cartolarizzato

Rispetto alla fine di Dicembre 2021, il totale dovuto dei crediti sottostanti all'operazione Dyret II è di Euro 175.424.297,83, il totale dovuto dei crediti sottostanti all'operazione Dyret III è di Euro 120.382.471,34 e il totale dovuto dei crediti sottostanti all'operazione Dyret IV è di Euro 133.003.835,17.

Rettifiche di valore

Non sono presenti rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione.

Altre informazioni

Il veicolo cartolarizzato denominato DYRET SPV S.r.l. (Società a responsabilità limitata con socio unico) costituito in data 5 marzo 2014 e dal 22 aprile 2014 iscritto nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto presso la Banca d'Italia in base al Provvedimento del 1 ottobre 2014 è sito in Milano, Via Vittorio Betteloni, 2.

A partire dalla *payment date* di luglio 2019, in qualità di *originator* dell'operazione di cartolarizzazione, con cadenza trimestrale vengono redatti due distinti *annex* relativi ai crediti cartolarizzati (*asset loan level report*) e alle *notes* (*investor report*). L'*annex* relativo agli *asset* è granulare, ossia compilato a livello di ogni singolo credito cartolarizzato e contiene informazioni di natura quantitativa e qualitativa su ogni singolo credito appartenente al portafoglio cartolarizzato. Le informazioni contenute appartengono al set di informazioni, obbligatorie e non, richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2015/3 della Commissione del 30 settembre 2014 ("CRA 3 Regulation"). L'*annex* relativo alle *notes*




contiene informazioni quantitative relative alla *performance* dei titoli dell'operazione (tiraggi, rimborsi in linea capitale e pagamento di interessi) e informazioni qualitative quali ad esempio ISIN, *common codes* e *legal maturity*.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il crescente orientamento delle Autorità di Vigilanza verso gli schemi di adeguatezza patrimoniale, ossia verso strumenti di supervisione prudenziale tesi a verificare sia che ogni istituto finanziario disponga di capitale sufficiente ad assorbire i propri rischi che la necessità di soddisfare adeguatamente le esigenze degli azionisti hanno reso sempre più cruciale, negli ultimi anni, il problema della efficiente gestione del capitale proprio degli istituti finanziari.

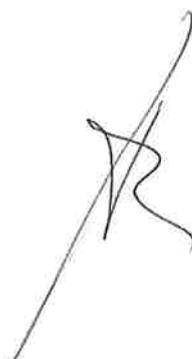
Il problema del rapporto fra rischi assunti, redditività desiderata e dotazione di capitale proprio assume evidentemente un ruolo centrale. Da un lato, infatti, una maggiore dotazione di capitale consente di fronteggiare i possibili effetti inattesi del concretizzarsi dei molteplici rischi (di credito, di mercato, di liquidità, operativi, ecc.) cui ciascun istituto finanziario risulta esposto, consentendo di stabilizzare la performance per gli azionisti; dall'altro lato, tuttavia, una dotazione di capitale troppo elevata può avere l'effetto di deprimere la redditività media dell'istituto, impedendo il raggiungimento di obiettivi in linea con i rendimenti attesi degli azionisti.

In tale contesto la Società si è dotata di un processo di identificazione, stima, valutazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali, attuali e prospettici.

Dynamica Retail attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per proteggere la solidità finanziaria e la reputazione dell'azienda.

Organizzazione e Governo dei Rischi

La Società si è dotata di una struttura organizzativa che garantisce la separatezza delle funzioni di controllo da quelle operative e si compone dei seguenti organi e strutture con i relativi responsabili così come definiti nell'organigramma sottostante. Tale assetto tiene altresì conto della separatezza che è opportuno sia mantenuta tra le funzioni di *origination* dei crediti e quelle di gestione degli stessi nonché con quella di supervisione dell'andamento delle operazioni di cartolarizzazione e conformità ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. c e comma 6 bis.



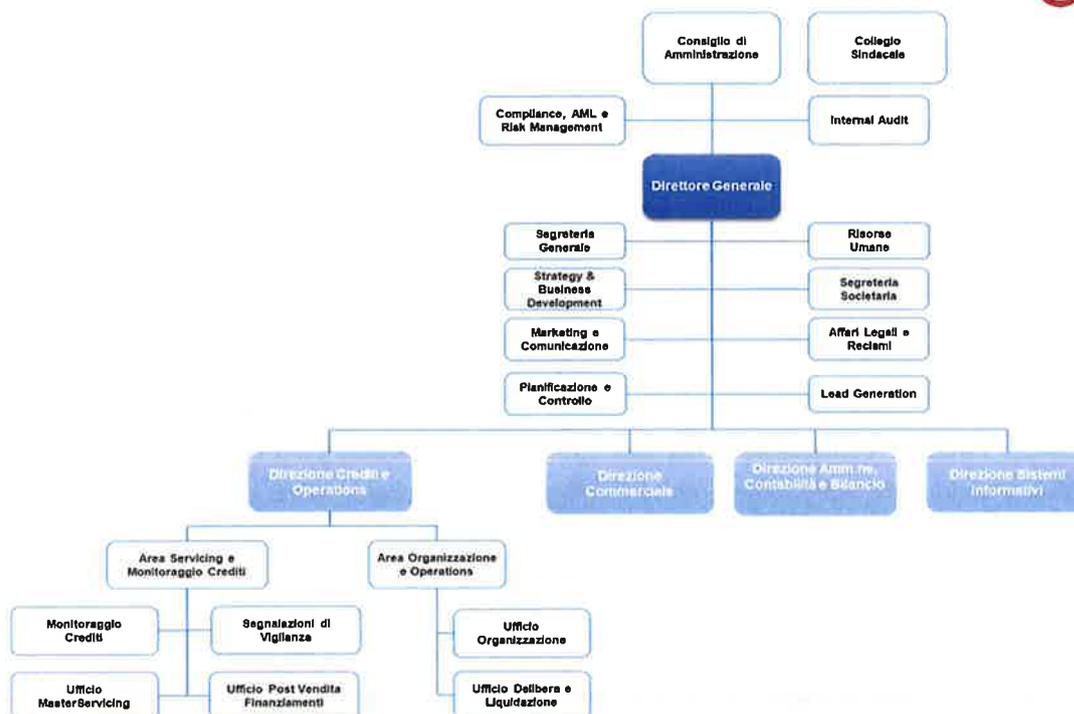


Figura 1 Struttura Organizzativa

La Società, secondo il modello adottato, ha previsto la presenza delle funzioni di controllo al proprio interno, garantendo il rispetto delle disposizioni normative, sia in ottica di collocazione organizzativa che con riferimento a ruoli e responsabilità attribuiti alle singole strutture.

Attualmente la Società dispone al proprio interno delle seguenti funzioni di controllo:

- **Internal Audit**: collocata in staff al Consiglio di Amministrazione;
- **Compliance, AML e Risk Management**: collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione.

La funzione di **Internal Audit** ha come *mission* l'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, il controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi e, dall'altro, la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit). Il responsabile porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La funzione **Compliance, AML e Risk Management**, in linea con le disposizioni vigenti, svolge il ruolo di funzione di controllo di secondo livello per gli ambiti *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Risk Management*.

In ambito Risk Management la funzione:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi aziendali, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- sviluppa i sistemi di misurazione e controllo dei rischi anche mediante l'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- assicura la coerenza delle metodologie e dei sistemi interni di misurazione dei rischi a cui è esposta la Società rispetto a quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza; a tal fine monitora l'evoluzione normativa e metodologica al fine di mantenere un costante aggiornamento;
- individua e sottopone al Consiglio di Amministrazione i modelli e le metodologie più idonee ad assicurare una piena comprensione dei rischi cui è esposta la Società, fornirne adeguata rappresentazione, assicurando il ricorso a strumenti di misurazione coerenti con le metodologie prescelte;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio di andamento del credito;
- supporta, per gli aspetti di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nell'individuazione delle soluzioni più opportune per la rimozione di eventuali anomalie, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- cura, di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, la selezione degli applicativi per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi;
- produce la reportistica destinata al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale in riferimento alle tematiche di propria competenza;
- con riferimento al rischio di liquidità, produce analisi quantitative necessarie al monitoraggio dei flussi finanziari attivi e passivi allo scopo di assicurare la coerenza tra le risorse finanziarie disponibili ed il fabbisogno di liquidità rilevato;
- assicura una costante verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- garantisce, attraverso l'analisi dei rischi, anche connessi ai mercati di riferimento, supporto a tutte le funzioni operative nella valutazione dei rischi;
- su richiesta, esprime una risk opinion sulle materia di competenza in merito all'assunzione di rischi;
- assiste il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per le materie di propria competenza;
- collabora con la funzione Internal Audit per le materie di loro specifica competenza;
- svolge attestazioni, nel rispetto delle policy aziendali, sullo stato di governo dei rischi aziendali;
- cura la predisposizione, in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte, il resoconto relativo alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema dei controlli interni della Società è stato strutturato conformemente alle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Circolare n. 288 del 3 aprile 2015. In particolare in Dynamica Retail si individuano le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea (c.d. “**controlli di primo livello**”), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l’attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate.

In Dynamica Retail i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative oppure vengono eseguiti nell’ambito dell’attività di back office. Gran parte di tali controlli sono incorporati direttamente nelle procedure informatiche utilizzate dalla Società. I controlli di primo livello sono descritti all’interno dei manuali / procedure operative adottate dalla Società. Gli stessi sono anche formalizzati in apposite checklist utilizzate dalle strutture operative come guida e traccia per l’espletamento dei controlli stessi.

- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. “**controlli di secondo livello**”), che hanno l’obiettivo di assicurare, tra l’altro:
 - o il rispetto dei limiti di vigilanza prudenziale stabiliti dall’Autorità di Vigilanza;
 - o il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - o la conformità dell’operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Compliance, AML e Risk Management collocata in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.
- Revisione interna (c.d. “**controlli di terzo livello**”), volta all’individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, al controllo della regolarità nell’operatività aziendale e l’andamento dei rischi nonché alla valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l’affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Internal Audit collocata anch’essa in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica del sistema dei controlli interni adottato dalla Società.



Figura 2 Il sistema dei controlli interni



Individuazione dei rischi rilevanti

Dynamica Retail ha disegnato il processo di definizione ed individuazione dei rischi anche sulla base delle indicazioni fornite nella Circolare Circ. 288/2015 – Tit.IV, Cap. 14, Allegato




A (elenco non esaustivo), inerenti al processo di controllo prudenziale in base alle quali il processo medesimo è rimesso ad un'autonoma valutazione dell'intermediario in relazione alla propria dimensione e complessità operativa (principio di proporzionalità).

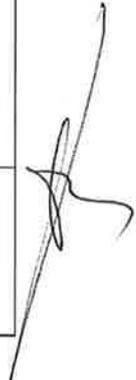
Il quadro complessivo dei rischi a cui è maggiormente esposta Dinamica Retail, data la natura e le caratteristiche del proprio business, è rappresentato nella tabella di seguito esposta. La valutazione della rilevanza è effettuata in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Primo Pilastro	Rischio di credito (e controparte)	Rischio di perdita per inadempimento dei debitori (o che la controparte di un'operazione in strumenti finanziari OTC, SFT o operazioni con regolamento a lungo termine risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione).	Rilevante
	Rischio di mercato	<p>Rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità di tali variabili); esso include dunque i rischi su posizioni in valuta, in titoli obbligazionari e azionari, così come su tutte le altre attività e passività finanziarie scambiate.</p> <p>In linea generale si possono classificare cinque principali categorie di rischio di mercato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio di cambio: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di cambio (ad esempio, attività e passività finanziarie denominate in valuta estera e dei contratti derivati il cui valore dipende dal tasso di cambio); • rischio di interesse: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di interesse (titoli obbligazionari e/o contratti derivati - interest rate swap, forward, ecc.); • rischio azionario: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile all'andamento dei mercati azionari (titoli azionari, stock option, ecc.); • rischio di posizione in merci: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei prezzi delle commodity 	Non rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		<p>(acquisti/vendite a pronti e a termine di merci, commodity swap, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> rischio di volatilità: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni della volatilità di una delle variabili considerate sopra (ad esempio, opzioni su valute, tassi di interesse il cui valore dipende dal livello di volatilità). 	
	Rischio operativo	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.	Rilevante
Secondo Pilastro	Rischio di concentrazione	Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.	Rilevante
	Rischio paese	Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche.	Non rilevante
	Rischio di trasferimento	Rischio che un intermediario, esposto nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizza delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.	Non rilevante
	Rischio base	Nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.	Non rilevante



Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
	Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione	Rischio che una variazione potenziale dei tassi di interesse si rifletta negativamente sul banking book.	Non rilevante
	Rischio di liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte in misura efficiente e senza mettere a repentaglio la propria ordinaria operatività ed il proprio equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o ad erogare fondi per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Rilevante
	Rischio residuo	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	Non rilevante
	Rischio derivante da cartolarizzazioni	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Rilevante
	Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.	Non rilevante
	Rischio strategico	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Rischio strategico include anche il Rischio di business.	Rilevante
	Rischio reputazionale	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, investitori o autorità di vigilanza.	Rilevante
	Rischio di compliance	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni delle norme imperative (di legge o di regolamenti)	Rilevante



Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il principale rischio cui la Società è esposta. L'attività creditizia della Società riguarda esclusivamente operazioni di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione o sotto forma di delegazione di pagamento.

Tali particolari tipologie di prestito, disciplinate dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, mostrano un livello di rischio di credito molto contenuto grazie a specifici elementi che caratterizzano tali finanziamenti rispetto alle altre forme di prestito.

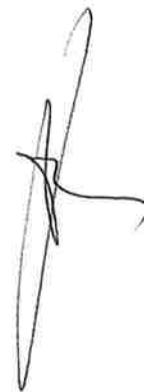
In particolare, le operazioni di cessione del quinto dello stipendio, si caratterizzano per gli aspetti di seguito indicati:

- il rimborso della rata del finanziamento intestato al cliente avviene mediante trattenuta sulla paga di quest'ultimo;
- il datore di lavoro che effettua la trattenuta è obbligato a versarla direttamente al finanziatore, assumendo così la figura di terzo debito ceduto;
- è prevista la sottoscrizione di una copertura assicurativa contro il rischio vita e la perdita dell'impiego in cui il soggetto assicurato è il cliente e beneficiario il finanziatore;
- è previsto un vincolo a favore dell'istituto finanziatore, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

La Società ha facoltà di erogare prodotti finanziari afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e della delegazione di pagamento nel pieno rispetto dei criteri e delle limitazioni stabilite dalla normativa di settore.

Le caratteristiche dei prodotti erogati devono rispondere alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione oltre che trovare riscontro, con riferimento alle modalità operative di gestione, all'interno di specifica normativa aziendale formalizzata e diffusa presso le funzioni aziendali coinvolte.

Nello specifico, la Società eroga prodotti di cessione del quinto e delegazione di pagamento dietro specifico mandato a erogare in nome e per conto di istituti finanziari terzi oppure direttamente generando, pertanto, crediti iscritti sul book di Dynamica Retail che devono essere successivamente ceduti a istituti bancari e finanziari terzi sulla base di una specifica convenzione. In questo caso le caratteristiche dei prodotti, i criteri assuntivi e le procedure





utilizzate devono rispondere oltre che alla normativa di settore e alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione anche ai criteri definiti dall'Istituto mandante/cessionario. La Società può altresì distribuire, senza quindi provvedere ad alcuna erogazione, prodotti finanziari di terzi limitandosi all'attività di promozione e collocamento dei prodotti sempre nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida definite dal Consiglio di

È prevista anche la facoltà di erogare finanziamenti afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e/o delegazione di pagamento, generando crediti iscritti nel book di Dynamica Retail senza la previsione di una successiva cessione del credito a Istituti terzi (cosiddette "pratiche dirette"). Inoltre a partire dal dicembre 2021 la Società ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito della quale ha mantenuto sostanzialmente rischi e benefici delle attività cedute che dunque restano iscritte nei libri della Società.

In tal caso la Società monitora costantemente il livello complessivo del rischio di credito a cui risulta esposto il proprio portafoglio. Con frequenza trimestrale, inoltre, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione circa l'entità di tali crediti in portafoglio. L'erogazione di "pratiche dirette" è tutt'ora residuale rispetto all'erogazione dei crediti che nascono per essere successivamente ceduti ad istituti bancari e finanziari terzi.

Per le ragioni di cui sopra, il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto riguarda esclusivamente le operazioni di cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento erogate negli anni passati ed oggetto di cessione pro-solvendo (quindi con rischio di credito in capo al soggetto cedente), quelli erogati in via residuale "direttamente" nonché quelle che saranno cedute al veicolo di cartolarizzazione Rainbow SPV sintantoché sarà mantenuta la titolarità dell'intera tranche junior che raccoglie il primo rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità della Società.

Tale processo è formalizzato attraverso un regolamento interno ed è adeguatamente documentato e sottoposto a revisione periodica.

In generale il processo di gestione del credito può suddividersi nelle seguenti fasi:

- a) Istruttoria;
- b) Delibera e perfezionamento;
- c) Liquidazione e archiviazione;
- d) Gestione ammortamento e post vendita.

Nella fase di **istruttoria** vengono collezionati i documenti necessari alla valutazione del merito creditizio del cliente, delibera del finanziamento, definizione delle caratteristiche del finanziamento stesso e caricamento della pratica nel sistema informativo gestionale. Tale attività viene svolta dall'intermediario del credito sulla base delle procedure definite dalla Società.

Nella fase successiva si procede alla **delibera** del finanziamento ed al perfezionamento di tutti gli adempimenti necessari all'erogazione del credito quali l'emissione delle coperture



assicurative, la stipula dei contratti e la notifica degli stessi al datore di lavoro. Le attività di delibera e di perfezionamento, ad eccezione della stipula dei contratti, vengono svolte dall'ufficio delibera della Società secondo le procedure definite dalla stessa.

In seguito al completamento delle attività di perfezionamento del prestito e alla ricezione di tutta la documentazione relativa alla pratica, nonché dell'Atto di Benestare sottoscritto dall'ATC, si procede con la **liquidazione** del finanziamento.

Successivamente alla liquidazione del finanziamento vengono svolte tutte le attività connesse con la **gestione del credito**, quali, a titolo esemplificativo, la gestione degli incassi, il recupero crediti, la gestione sinistri vita e impiego, l'emissione dei conteggi di anticipata estinzione.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio del rischio è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di: erogazione (preventivo, istruttoria, delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento), monitoraggio (gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione / cartolarizzazione dei crediti. All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte. Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero. Nella fase di istruttoria l'ufficio Delibera e Liquidazione effettua tutte le indagini sul cliente (e sul datore di lavoro) nonché tutta una serie di verifiche volte a determinare la rispondenza della richiesta di finanziamento ai criteri assuntivi indicati dalla normativa vigente, dalle policy di credito della Società e dai criteri imposti dalle compagnie assicurative per l'assicurazione del credito o l'assicurazione sulla vita. Il completamento di tali verifiche da parte dell'ufficio Delibera e Liquidazione determina la decisione circa l'assumibilità del credito. Qualora la pratica risponda pienamente ai criteri assuntivi, la stessa verrà deliberata e successivamente liquidata.

L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto ad un riconoscimento di un trattamento pensionistico, oltre che alla stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita e credito, spostano il focus dell'analisi del merito creditizio dal soggetto finanziato anche ad altri soggetti sicuramente più affidabili (datore di lavoro/ente pensionistico, compagnia assicurativa garante). A tal riguardo, nell'ottica di frazionamento del rischio, si tende a distribuire il rilascio delle coperture assicurative tra le diverse compagnie convenzionate, tutte di primaria affidabilità.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dall'Area Gestione Crediti che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della Società. Ogni trimestre il monitoraggio viene esposto in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di individuare tempestivamente segnali di deterioramento delle posizioni ed intervenire con efficaci azioni correttive.

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, ove possibile, anche in funzione delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI);
- criteri di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate: Dynamica ha utilizzato le definizioni regolamentari previste dalla normativa (rif. Circolare 217 21° aggiornamento, Paragrafo 7) in tema di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate così come tempo per tempo aggiornate, con un approccio per transazione fermo restando il *pulling effect*;

Secondo la Circolare 288, gli intermediari che non effettuano attività di raccolta di risparmio tra il pubblico devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare di Fondi Propri pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Allo scopo di monitorare il rischio di credito, Dynamica Retail si avvale di efficaci procedure informatiche, in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia nei crediti concessi e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita.

L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti è la struttura aziendale preposta al periodico monitoraggio delle performance del portafoglio crediti della Società.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Dynamica Retail ha perfezionato alcune convenzioni con istituti di credito in base alle quali i crediti erogati sono inizialmente iscritti sui libri contabili della Società per poi essere ceduti pro-soluto successivamente al loro perfezionamento; nonostante tali convenzioni prevedano che la gestione dei crediti rimanga in capo all'istituto cedente, il rischio di credito viene completamente trasferito alla banca cessionaria che risulta esposta nel caso di inadempienza da parte del cliente.

Inoltre, le operazioni di cartolarizzazione così come precedentemente descritte, prevedono l'emissione delle classi di titoli senior, mezzanine e junior, con struttura "*partly paid*" e obbligo di "*retention*" del 5% in modalità "*vertical slice*". Tali operazioni consentono di deconsolidare il portafoglio crediti generato e di ponderare solamente i titoli detenuti dalla Società.

La Società si è dotata inoltre di politiche di assunzione del rischio di credito volte ad evitare di finanziare soggetti i cui datori di lavoro presentano ritardi nel pagamento delle trattenute nonché la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

Nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio inoltre, un importante strumento di mitigazione del rischio di credito è rappresentato dalla copertura assicurativa obbligatoria che salvaguarda la Società dal rischio che un qualsiasi evento possa determinare la



cessazione degli obblighi di trattenuta a carico del datore di lavoro, garantendo di fatto il rimborso del finanziamento in caso di decesso del debitore ed in qualsiasi evento di cessazione del rapporto di lavoro.

Le tecniche di mitigazione del rischio sopra esposte non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti patrimoniali atteso che le stesse non presentano i requisiti richiesti dalle regole di Basilea per l' "eleggibilità" (*Credit Risk Mitigation – CRM*).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per Dynamica Retail, nel 2021 le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" hanno coinciso con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 217 del agosto 1996 –21° aggiornamento con applicazione della soglia relativa per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari pari al 5% ai sensi della Comunicazione della Banca d'Italia 28.12.2020) In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono state classificate nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate come definite dalla normativa vigente nel 2021 per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari ed in particolare:

- Sofferenze: viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
- Inadempienze probabili (unlikely to pay) - vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.

Esposizioni scadute deteriorate: vengono classificate in questa categoria le esposizioni per cassa verso un medesimo debitore diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni il cui ammontare superi entrambe le seguenti soglie: 1) 100 euro per le esposizioni a dettaglio e 500 per le esposizioni diverse dalla precedenti (soglia assoluta) e ii) il 5% dell'esposizione complessiva (soglia relativa). A quest'ultimo riguardo si precisa che a decorrere dal 1 gennaio 2022 la soglia di rilevanza relativa è stata rideterminata pari all'1%..

Oltre alle categorie previste dalla normativa vengono monitorate le esposizioni oggetto di concessione (c.d. *forbearance*) definite come quelle esposizioni caratterizzate da "concessioni" verso un debitore che sta incontrando o sta per incontrare delle difficoltà nel rispetto dei suoi impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le "concessioni" fanno riferimento alla modifica dei precedenti termini/condizioni di un contratto o al suo totale o

parziale rifinanziamento, per il quale il debitore non è considerato capace di ottemperare i suoi pagamenti a causa delle difficoltà finanziarie e che non sarebbero state concesse se il debitore non si trovasse in situazione di difficoltà.

Le esposizioni possono cessare di essere considerate come "forbearance" quando tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- il contratto viene considerato come *performing*,
- è passato un periodo di prova (c.d. *probation period*) di minimo 2 anni dalla data in cui l'esposizione *forbearance* è stata considerata come *performing*,
- sono stati effettuati pagamenti regolari per una quota più che significativa del capitale/interessi dovuti per almeno metà del periodo di prova,
- nessuna delle esposizioni del debitore è in uno stato di scaduto da più di 30 giorni alla fine del periodo di prova.

Se una misura di *forbearance* viene concessa ad una esposizione *non-performing*, l'esposizione può uscire dalla classificazione di *non-performing* quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate: la misura di *forbearance* non comporta il default, è passato un anno dalla concessione della misura di *forbearance* (c.d. *cure period*), non si verificano scaduti e non ci sono dubbi sul completo rimborso.

Le esposizioni oggetto di concessione non rappresentano una categoria a se stante ma costituiscono una sotto-categoria delle esposizioni deteriorate o in bonis.

Le esposizioni oggetto di concessione *non performing* sono classificate tra le inadempienze probabili salvo che non abbiano le caratteristiche per essere classificate tra le sofferenze o le esposizioni scadute deteriorate.

Il deterioramento delle esposizioni creditizie di Dynamica Retail ha origine nel caso di mancato versamento della trattenuta da parte dell'Amministrazione terza ceduta (insoluto). Inoltre sono prese in considerazione anche le seguenti casistiche:

- Pratiche in stato di sinistro;
- Pratiche di pre-finanziamento (anticipi a clienti).

Il processo di valutazione dei crediti prevede il coinvolgimento dell'Area Servicing e Monitoraggio Crediti e del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Area Servicing e Monitoraggio Crediti ha il compito, con cadenza almeno trimestrale, di effettuare la valutazione del portafoglio crediti della Società, sulla base della classificazione predisposta dalla stessa funzione e approvata dal Direttore Generale.

Sulla base del principio di *expected loss* e della logica *forward looking* introdotto dal principio IFRS9, i crediti sono suddivisi in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione.

Al fine di determinare l'allocazione dei singoli rapporti nei tre diversi stage previsti dall'IFRS 9, la Società utilizza criteri di natura qualitativa. Si fa riferimento in particolare a valutazioni relative all'andamento del credito che, sulla base dell'esperienza interna della Società, segnalano un significativo deterioramento della qualità del credito. La valutazione andamentale consente di individuare, all'insorgere di determinati trigger, l'allocazione dei crediti nei 3 diversi stage.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti la Società ha sviluppato una metodologia interna di stima della perdita attesa che tiene in considerazione le novità introdotte dal richiamato principio IFRS9.

In particolare, la metodologia prevede la determinazione dei parametri che consentono di stimare la perdita attesa (di seguito anche «ECL» dall'inglese *Expected Credit Loss*):

- la *Probability Default* (di seguito anche «PD»);
- la *Loss Given Default* (di seguito anche «LGD»);
- la *Exposure at Default* (di seguito anche «EAD»), ovvero il valore dell'esposizione alla data di reporting.

Ai fini dell'applicazione del modello di *impairment* IFRS9, le perdite attese creditizie sono calcolate utilizzando le EAD multi-periodali associate al piano di ammortamento dell'esposizione. In tal caso, si utilizzano le relative PD marginali infra-annuali. Secondo il nuovo modello di *impairment* IFRS 9 la perdita attesa deve essere misurata entro un orizzonte temporale di un anno (*Expected Credit Loss 1 Year*, o «ECL1Y») per i crediti classificati in stage 1 e *lifetime* (*Lifetime Expected Credit Loss*, «LECL») per le attività finanziarie che hanno subito un incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale, quindi i crediti classificati in stage 2.

Sulla base di queste assunzioni la «ECL1Y» e la «LECL» vengono calcolate come segue:

$$ECL1Y = \sum_{t=n}^{N1Y} \frac{\text{Marginal PD}_{t_{n-1}; t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1 + EIR)^{\frac{(t_{n-1} - t_0)}{365}}}$$

$$LECL = \sum_{t=n}^{NLT} \frac{\text{Marginal PD}_{t_{n-1}; t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1 + EIR)^{\frac{(t_{n-1} - t_0)}{365}}}$$

Dove:

- t_0 =reporting date;
- t_n =data dei flussi di cassa del piano ammortamento dell'esposizione (nel fattore di sconto la specificazione "tn-1" porta a considerare la data iniziale del periodo dei flussi di cassa);
- N1Y=data di scadenza della transazione corrispondente ad una durata residua pari o inferiore a 1 anno;
- NLT=data di scadenza della transazione corrispondente a una durata residua superiore all'anno;
- Marginal PD $t_{n-1}; t_n$ = (Cumulated Default Probability) t_n - (Cumulated Default Probability) t_{n-1}
- (Cumulated Default Probability) t_n = $CPD_{t_n} = CPD_{t_{n-1}} + FPD_{t_{n-1}; t_n} * (1 - CPD_{t_{n-1}})$
- (Forward Default Probability) $t_{n-1}; t_n$ = $FPD_{t_n - 1; t_n} = 1 - (1 - FPD_y)(t_n - t_{n-1})/365$
- FPD_y =PD forward annuali dell'anno in valutazione = $CPD_y - CPD_{y-1} / 1 - CPD_{y-1}$.

La valutazione delle posizioni in "Sofferenza" è effettuata in modo analitico analizzando, posizione per posizione, l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione approvare la valutazione dei crediti elaborata e proposta dall'Area Servicing e Monitoraggio Crediti.

Il passaggio a perdita dei crediti si realizza quando il credito vantato verso una controparte viene definitivamente svalutato conseguentemente alla non esigibilità dello stesso.

In Dynamica Retail il passaggio a perdita può derivare da:

- scelte obbligate da fattori esterni, come ad esempio la chiusura di un procedimento giudiziale che non ha soddisfatto o soddisfatto parzialmente il credito;
- scelte di natura più soggettiva come ad esempio l'accettazione di una proposta di saldo e stralcio oppure per i crediti di modesta entità, laddove risulta antieconomico effettuare attività di recupero od ancora quando, tramite un processo valutativo, viene appurata la situazione di insolvenza non temporanea che esclude la possibilità di un futuro adempimento del debitore (a titolo esemplificativo e non esaustivo la documentazione attestante l'esito negativo delle azioni esecutive – ad esempio il verbale di pignoramento negativo – convalidata da una valutazione complessiva della situazione economica/patrimoniale del debitore).

Le modalità di svolgimento e le tempistiche di esecuzione delle attività di recupero crediti per le posizioni deteriorate si differenziano a seconda della gravità e dell'anzianità dell'insoluto.

La prima attività svolta al momento della rilevazione dell'insoluto è quella definita come "Phone collection". Tale attività può riguardare:

- contatto telefonico con l'Amministrazione Datrice di Lavoro: prevede il contatto telefonico con l'Amministrazione Terza Ceduta al fine capire i motivi del mancato versamento delle rate scadute;
- sollecito mediante rete distributiva: l'attività prevede il coinvolgimento dell'agente che ha distribuito la pratica di finanziamento nell'attività di recupero delle quote insolte pregresse;
- contatto telefonico con il cliente: l'operatore prova a contattare direttamente il cliente per informarlo che il proprio datore di lavoro risulta inadempiente nel versamento di alcune rate del finanziamento da lui contratto.

Qualora l'attività di "Phone Collection" non vada a buon fine, si procede con un primo sollecito mediante lettera raccomandata o mediante PEC (Posta Elettronica Certificata). L'attività consiste nell'inviare all'ATC una lettera a mezzo raccomandata A/R su carta intestata della Società in cui si richiede con la massima urgenza il versamento dell'importo insoluto.

Qualora lo scaduto superi un'entità determinata si procede con un ulteriore sollecito mediante ufficio legale esterno. L'attività consiste nell'inviare al datore di lavoro una ulteriore lettera di sollecito, questa volta su carta intestata dello studio legale esterno, in cui si intima nuovamente il datore di lavoro a procedere al pagamento delle rate che risultano insolte. La lettera viene inviata per conoscenza anche al cedente.

L'ultimo step riguarda il recupero giudiziale. Si tratta dell'attività svolta dallo studio legale esterno che viene eseguita quando i tentativi di recupero sopra indicati non trovano riscontro positivo.

L'ufficio Post Vendita si occupa inoltre di gestire tutte le posizioni per le quali si è verificato l'evento sinistro vita o l'evento di perdita dell'impiego. In questi casi l'ufficio provvede ad

effettuare tutte le attività propedeutiche per la denuncia del sinistro alla compagnia di assicurazione, nonché la successiva attività di monitoraggio che gli indennizzi vengano corrisposti entro i termini stabiliti dalle relative convenzioni sottoscritte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.046	483.833	283.739	4.086.158	28.999.970	33.954.746
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	2.185.645	2.185.645
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	101.046	483.833	283.739	4.086.158	31.185.615	36.140.391
Totale 2020	90.417	593.160	234.534	956.385	28.863.069	30.737.565

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.192.951	(324.333)	868.618	-	33.103.428	(17.300)	33.086.128	33.954.746
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	2.185.645	2.185.645
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	1.192.951	(324.333)	868.618	-	33.103.428	(17.300)	35.271.773	36.140.391
Totale 2020	1.274.397	(356.287)	918.110	-	28.104.018	(4.641)	29.819.454	30.737.564

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre Attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	7.466.641
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 2021	-	-	7.466.641
Totale 2020	-	-	9.921.984



3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	30.103	559.309	222.105	256.179	304.020	-	32.401	712.401
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	-	30.103	559.309	222.105	256.179	304.020	-	32.401	712.401
Totale 2020	134.667	217.540	148.629	4.999	77.256	1.000.652	-	-	902.808

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/obbl. di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale							
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie imparete acquisite o originate										
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	
Rettifiche complessive iniziali	2.275	-	2.275	2.366	-	2.366	356.287	260.783	95.501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	360.928
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancelazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nete per deterioramento (-/+)	1.631	-	1.631	9.083	-	9.083	(30.009)	(26.629)	(3.380)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.295)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	3.906	-	3.906	11.449	-	11.449	326.278	234.156	92.121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	341.633
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	16.956	-	16.956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.956

5. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/calore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	162.299	964.682	83.710	132.019	115.858	38.507
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	162.299	964.682	83.710	132.019	115.858	38.507
Totale 2020	199.225	55.370	79.291	73.330	153.563	29.816

5a. *Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)*

Non presenti

6. *Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie*

6.1 *Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti*

Tipologie Esposizioni valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A1 A vista										
a) Deteriorate		X				X				
a) Non Deteriorate	16.170.881	16.170.881		X			X		16.170.881	
A2 Altre										
a) Solferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienza probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X			X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	27.663.163	27.663.163		X			X		27.663.163	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
TOTALE A	43.834.044	43.834.044							43.834.044	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate				X			X			
TOTALE B										
TOTALE A+B	43.834.044	43.834.044							43.834.044	

Le attività per cassa verso banche e società finanziarie "a vista" includono anche i crediti a vista verso banche classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".





6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
a) Non Deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	335.202	X	-	335.202	234.156	X	-	234.156	-	101.046
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	538.845	X	-	538.845	55.011	X	-	55.011	-	483.833
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	346.500	X	-	346.500	37.110	X	-	37.110	-	309.390
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.071.956	-	4.071.956	X	11.449	-	11.449	X	-	4.060.507
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.993.000	3.526.359	-	X	3.906	3.906	-	X	-	10.989.094
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE A	16.285.502	3.526.359	4.071.956	1.220.547	341.633	3.906	11.449	326.278		15.943.870
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE B	-	-	-	X	-	-	-	X		-
TOTALE A+B	16.285.502	3.526.359	4.071.956	1.220.547	341.633	3.906	11.449	326.278		15.943.870

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione e al costo ammortizzato). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio e Terzo Stadio includono attività finanziarie al costo ammortizzato. L'esposizione complessiva lorda comprende invece anche attività finanziarie detenute per la negoziazione.

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Non presenti

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	351.203	661.881	302.316
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	55.464	220.650	286.544
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	96.730	102.838
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acqu	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni	55.464	85.181	67.873
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	38.739	115.833
C. Variazioni in diminuzione	71.465	339.915	199.723
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	16.059	114.562	78.251
C.2 write-off	18.189	-	-
C.3 incassi	37.216	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	139.837	98.495
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	85.515	22.977
D. Esposizione lorda finale	335.202	542.615	389.137
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	260.785	-	68.721	-	26.780	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	31.937	-	21.828	-	30.590	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	9.971	-	12.090	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni	31.937	-	8.425	-	7.382	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	3.431	-	11.118	-
C. Variazioni in diminuzione	58.566	-	35.537	-	20.260	-
C.1 riprese di valore da valutazione	40.377	-	3.458	-	9.258	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	18.189	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni	-	-	14.729	-	9.703	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	17.349	-	1.299	-
D. Rettifiche complessive finali	234.156	-	55.011	-	37.110	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni /controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)			Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
a) Sofferenze													335.202	234.156	101.046
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni															
b) Inadempienza probabili													538.845	55.011	483.833
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni															
c) Esposizioni scadute deteriorate													346.500	37.110	309.390
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni															
d) Esposizioni scadute non deteriorate													4.071.956	11.449	4.060.507
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni															
e) Altre esposizioni non deteriorate													10.993.000	3.906	10.989.094
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni															
Totale A				43.834.044		43.834.044							16.285.502	341.633	15.943.870
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
a) Deteriorate															
b) Non deteriorate															
Totale B															
Totale A+B				43.834.044		43.834.044							16.285.502	341.633	15.943.870

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni / Area geografica	Italia - Nord/Ovest			Italia - Nord/Est			Italia - Centro			Italia - Sud/Est			Midi Paesi Europei			Resto del mondo		
	Esposizione totale	Attività di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione totale	Attività di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione totale	Attività di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione totale	Attività di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione totale	Attività di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione totale	Attività di valore complessivo	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa	14.418	11.631	2.767	4.416	2.472	1.944	75.115	40.598	34.517	241.254	179.436	61.817	-	-	-	-	-	-
a) Sulfonamici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	478	59	119	20.139	2.389	17.750	78.443	7.167	71.276	439.784	45.396	394.388	-	-	-	-	-	-
b) Inadempimenti probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	21.002	2.751	18.250	10.872	1.233	9.639	43.770	4.876	38.893	229.231	23.874	205.357	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	687.001	2.165	684.836	199.139	491	198.647	779.303	4.883	774.419	2.360.569	3.769	2.356.800	44.390	44.250	1.555	1.555	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.816.800	310	33.816.490	639.992	170	639.822	13.268.102	1.148	13.266.954	6.837.331	2.214	6.835.117	108.506	108.442	156.312	156.312	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	34.539.699	16.937	34.522.762	874.558	6.716	867.842	14.244.733	58.672	14.186.061	18.188.167	294.088	18.882.079	152.906	64	152.095	159.493	4.375	155.118
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	34.539.699	16.937	34.522.762	874.558	6.716	867.842	14.244.733	58.672	14.186.061	18.188.167	294.088	18.882.079	152.906	64	152.095	159.493	4.375	155.118

9.3 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2021 si rilevano n. 3 posizioni classificabili come Grandi Esposizioni di cui alle disposizioni presenti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) ex art. 493 CRR per un valore nominale complessivo pari a Euro 15.722.740 e valore ponderato complessivo pari a Euro 15.722.740, nel rispetto delle soglie previste dall'art. 395 CRR.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, così come descritto nel precedente paragrafo 2.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua un'attenta valutazione volta ad analizzare l'esposizione al rischio di mercato delle proprie poste dell'attivo classificate tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» (voce di bilancio 20 a). In questa voce vengono riclassificati i finanziamenti erogati dalla Società e destinati alla vendita, che non avviene per finalità di realizzazione di profitti sulle variazioni di prezzo, ma piuttosto sistematicamente con cadenza mensile e ad un prezzo già stabilito da un *general agreement*. Sono escluse da tale classificazione le esposizioni a rischio destinate a confluire nella cartolarizzazione Rainbow Spv attese le caratteristiche della citata operazione.

Quindi, sebbene non siano rispettate le condizioni per poter beneficiare della deroga prevista dall'art. 94 CRR («Deroga per piccole operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione»), Dynamica ritiene che le proprie «attività finanziarie detenute per la negoziazione» non siano esposte al rischio di mercato per i seguenti motivi:

1. le tipologie di attività ricomprese nella voce sono per la totalità composte da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento che sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2021 e che alla fine del corrente esercizio risultavano nell'attivo della Società in quanto non ancora ceduti né cartolarizzati; si tratta pertanto di attività, incluse per fini normativi nel portafoglio di negoziazione, ma non rappresentate – come avviene nel trading book del portafoglio bancario – da titoli di debito o titoli di capitale comunemente esposti al rischio di mercato;
2. le attività incluse nella suindicata voce vengono smobilizzate mediamente entro 30 giorni dal loro perfezionamento mediante operazioni di cessione pro-soluto o cartolarizzazione dei crediti;
3. il prezzo di cessione dei crediti è fissato contrattualmente nelle convenzioni quadro di cessione pro-soluto e nei contratti di cartolarizzazione e pertanto esso non è soggetto alla volatilità tipica delle attività comunemente incluse nel portafoglio di negoziazione (titoli di debito o titoli di capitale).

Alla luce delle considerazioni suesposte, per le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» la società ha provveduto a determinare un requisito patrimoniale conformemente alle previsioni del Titolo I, Capo 1, articolo 107 CRR, facendo rientrare tali attività – per fini prudenziali – nel portafoglio regolamentare "esposizioni al dettaglio".

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Dynamica Retail opera esclusivamente erogando operazioni di finanziamento rientranti nella categoria della cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. La Società attualmente non è autorizzata ad effettuare operazioni di raccolta presso il pubblico. La maggior parte dei crediti erogati dall'istituto sono successivamente ceduti o cartolarizzati a banche o istituti finanziari con una piena *derecognition* degli attivi. Secondo questa particolare tecnica, i finanziamenti erogati direttamente da Dynamica Retail ed i relativi crediti nascono direttamente nel portafoglio della Società. Successivamente, dopo circa 30 giorni dal perfezionamento del prestito, i finanziamenti sono ceduti pro-soluto ed i crediti passano nel *banking book* dell'istituto bancario / finanziario cessionario. La struttura del *banking book* della Società, composta dagli impieghi erogati direttamente (che pesano per una percentuale molto bassa) è caratterizzata da una durata a medio / lungo termine e ad un tasso di interesse fisso. Tali impieghi, ceduti nel breve termine, di importo, dunque, molto ridotto sono finanziati mediante l'utilizzo dei mezzi propri. Con il perfezionamento dell'operazione Rainbow che è partita al termine del 2021 una parte dei crediti erogati dalla Società sebbene ceduti non vengono cancellati dall'attivo. La coesistenza di tale operazione con altre che implicano la *derecognition* consente di distribuire i crediti in modo da contenere comunque l'assorbimento di capitale. Si può dunque ritenere che il rischio di tasso di interesse sul portafoglio della Società (*banking*

book) non è un fattore di particolare rilevanza ai fini del calcolo della valutazione sull'adeguatezza patrimoniale dell'istituto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	2.265.050	26.436.907	9.652.906	9.382	811.288	2.762.214	90.998	-
1.1 Titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	2.265.050	26.436.907	9.652.906	9.382	811.288	2.762.214	90.998	-
1.3 Altre attività	15.200.839	-	-	-	-	-	-	1.578.287
2. Passività	-	28.550.656	2.634.069	64.292	372.866	33.895	106.470	-
2.1 Debiti	-	28.550.656	2.634.069	64.292	372.866	33.895	106.470	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

In Dynamica Retail, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, attraverso un modello semplificato che prevede i seguenti passaggi:

- determinazione delle "valute rilevanti"**: si considerano "valute rilevanti" le valute il cui peso – misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio immobilizzato – sia superiore al 5 per cento. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate valuta per valuta, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate. Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diverso dall'euro. L'unica valuta "rilevante" ai fini del calcolo dell'indice di rischio tasso è rappresentata dall'euro;
- classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali**: le attività e passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua, mentre le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
- ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia**: all'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive,






ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla Banca d'Italia per la metodologia semplificata. Tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce;

4. **somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce**: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Nel caso di ipotesi di shock dei tassi (scenario di stress) l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta;
5. **aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute**: i valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse. Come già richiamato nel precedente punto 1, Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diversa dall'euro;
6. **determinazione dell'indicatore di rischiosità**: L'importo ottenuto al punto 5 viene rapportato all'ammontare dei fondi propri ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa al 20%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Dynamica Retail non risulta esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Dynamica Retail non detiene alcuna posizione in valuta diversa dall'euro pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Dynamica Retail è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività. Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di **primo livello**): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla Società;
- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di **secondo livello**): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management per quanto riguarda i rischi a cui risulta esposto l'istituto, incluso il rischio di compliance;

- controlli di revisione interna (o controlli di **terzo livello**): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano all'interno e con Dynamica. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica con tutti i soggetti con cui si relaziona.

Infine, ulteriori controlli operativi volti a scongiurare possibili frodi da parte dei Clienti sono inoltre eseguiti in fase di delibera delle pratiche di finanziamento. Tali controlli mirano a verificare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la validità del documento di riconoscimento, la validità del codice fiscale, ecc. Tali controlli sono formalizzati all'interno di una apposita scheda denominata "delibera rischio operativo".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Dynamica Retail utilizza il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale degli indicatori rilevanti definiti come somma delle voci previste all'Art. 316 del CRR.

Al 31 dicembre 2021 il capitale interno a fronte del rischio operativo è pari ad euro 2.347.974.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Dynamica Retail risulta esposta, sia in termini attuali che prospettici, al rischio di liquidità. Tale rischio è definito sulla base di quanto suggerito dalla Disciplina di Vigilanza Prudenziale ovvero "il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*)".

Il rischio di liquidità è un rischio non misurabile e pertanto a fronte dello stesso non è stanziato un capitale interno a copertura.

Essendo però un rischio valutabile, al fine di definirne e monitorarne la rischiosità, la Società ha implementato ed esegue il monitoraggio della *maturity ladder*, che consente di

valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.

In particolare, le attività previste per la costruzione della *maturity ladder* prevedono i seguenti step:

- individuazione delle poste di attivo e passivo di Stato patrimoniale che generano flussi di cassa in entrata ed in uscita;
- ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi ed i conseguenti sbilanci o eccedenze nelle diverse fasce temporali rappresentative della durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. In questo modo, nell'orizzonte temporale considerato è possibile evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, di conseguenza, calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del *surplus*) di liquidità nel periodo considerato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indefinita
Attività per cassa	18.222.752	65.817	127.637	214.866	2.129.357	620	9.382	264.534	730.357	37.799.412	
A. 1 Titoli di Stato											
A. 2 Altri titoli di debito	756.863									26.084.875	
A. 3 Finanziamenti	2.265.050	65.817	127.637	214.866	2.129.357	620	9.382	264.534	730.357	10.136.249	
A. 4 Altre attività	15.200.839									1.578.287	
Passività per cassa	485.204	12.196		7.264.669	63.391	2.639.187	68.740	226.167	161.974	21.466.760	
B. 1 Debiti verso:											
- Banche				1.513.016							
- Società finanziarie	445.337									21.326.213	
- Clientela	39.867	12.196		5.751.653	63.391	2.639.187	68.740	226.167	161.974	140.547	
B. 2 Titoli di debito											
B. 3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C. 1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C. 2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C. 3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C. 4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C. 5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C. 6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale, dalle riserve e dall'utile di esercizio.

Ai fini di vigilanza il patrimonio della Società rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. A partire dal mese di gennaio 2014 il patrimonio di vigilanza viene definito

con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR, ovvero pari alla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Capitale	2.502.791	2.502.791
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	8.840.666	7.740.434
- di utili	9.294.085	8.193.853
a) legale	555.332	500.320
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	8.738.753	7.693.533
- altre	(453.419)	(453.419)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(32.896)	(41.402)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(32.896)	(41.402)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	300.785	1.100.232
Totale	11.611.346	11.302.055

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 pari ad euro 11.355.983 è costituito da:

- Capitale sociale per euro 2.502.791, suddiviso in azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro;
- Riserve per euro 8.807.770;
- Utile dell'esercizio per euro 300.785.

Conformemente alle disposizioni di vigilanza è stato dedotto dal capitale primario di classe 1 l'ammontare delle attività immateriali per euro 255.362.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 1.

Il Capitale di classe 2 alla data del 31 dicembre 2021 è pari ad euro 135.342 rappresentato dall'importo del finanziamento soci subordinato della durata di 5 anni perfezionato nel mese di aprile 2017. Lo stesso è stato debitamente imputato considerando l'ammortamento regolamentare previsto dall'art. 64 CRR (Ammortamento degli strumenti di classe 2).



4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.611.345	11.302.055
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+):	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-):	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	11.611.345	11.302.055
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	255.362	143.697
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	11.355.983	11.158.358
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	135.342	655.342
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	135.342	655.342
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	135.342	655.342
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	11.491.325	11.813.700

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- un coefficiente di capitale totale del 6%.

La Società al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, effettua un costante monitoraggio finalizzato alla misurazione degli assorbimenti patrimoniali e dei relativi coefficienti.

Il rispetto dei requisiti minimi di vigilanza è considerato un elemento essenziale nella predisposizione del budget annuale e del piano industriale della Società. L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è parte integrante degli obiettivi strategici della Società.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	77.715.787	78.575.847	72.319.916	67.542.417
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.339.195	4.052.545
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.347.974	2.217.527
B.5 Totale requisiti prudenziali			6.687.169	6.270.072
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			111.452.815	104.501.197
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,19%	10,68%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,31%	11,30%



Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	300.785	1.100.232
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	11.732	(23.161)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(3.326)	6.369
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	8.406	(16.792)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	309.191	1.083.440





Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il costo sostenuto dalla società per i dirigenti con responsabilità strategica è di complessivi euro 1.062.230.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data del 31/12/2021, non risultano crediti e garanzie prestate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24, si evidenzia che con le parti correlate Dynamica Retail ha posto in essere operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali ed economici in essere al 31 dicembre 2021, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio con le parti correlate (ad esclusione dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategica indicati nel paragrafo 6.1):

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica	72.287	55.852	-	-	-	86.781
Azionisti	347.806	8.633.808	-	-	-	617.411
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Società controllate	84.248	58.644	-	-	31.828	374.929
Società collegate	-	-	-	-	-	-
Totale	504.341	8.748.304	-	-	31.828	1.079.121

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dai loro stretti familiari.

Le passività nei confronti degli Azionisti, includono per euro 5.677.565 l'importo del finanziamento soci erogato nel corso del 2018 (comprensivo degli interessi da corrispondere) e per euro 2.600.000 l'importo del finanziamento soci subordinato di tipo Tier II erogato nel corso del 2017.

I costi sostenuti nei confronti degli Azionisti sono prevalentemente riferibili ad interessi su finanziamenti soci.

Sezione 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni di natura qualitativa

Risultati assoggettati ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 16 i contratti rientranti nella categoria "Automotive" e "Immobiliare". L'analisi dei contratti di noleggio di apparecchiature informatiche ne ha invece evidenziato l'esclusione essendo gli stessi caratterizzati da importi di modico valore e/o con una lease term inferiore ai 12 mesi.

Si rappresenta che i contratti di leasing in essere non presentano particolari accordi o restrizioni, né gli stessi derivano da operazioni di vendita o retrolocazione. I flussi finanziari in uscita previsti per il leasing sono strettamente connessi alla passività del leasing stesso; non sono previsti pagamenti variabili, opzioni di proroga e contratti non ancora stipulati per i quali è stato sottoscritto un impegno.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alle informazioni sui diritti d'uso e sui debiti per leasing contenute nella Parte B (Attivo e Passivo) della Nota Integrativa. Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso si rinvia alle informazioni contenute nella Parte C.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali per gli esercizi 2017-2025 ammonta a euro 32.000. I compensi esposti sono al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatari	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dynamica Retail S.p.A.	32.000
Totale			32.000



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Dynamica Retail S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Dynamica Retail S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Dynamica Retail S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Dynamica Retail S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Dynamica Retail S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads 'Mario Sanges'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Mario' and the last name 'Sanges' clearly legible.
Mario Sanges
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
DYNAMICA RETAIL S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

Signori Azionisti,

la presente relazione, secondo quanto previsto dall'art. 2429 c.c., 2 comma, riguarda l'attività di vigilanza in esecuzione dei doveri previsti dall'art. 2403 cod. civ. e dalle vigenti disposizioni applicabili, è l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2021.

La nostra attività è stata espletata nel rispetto delle disposizioni di legge nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Dynamica Retail S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Attività di vigilanza

Al Collegio Sindacale è stato attribuito il compito di Organismo di Vigilanza, come definito dal D. Lgs. 231/2001, e in tale ruolo ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2022 la propria relazione sull'attività svolta, dando atto di non aver rilevato, nello svolgimento delle sue attività istituzionali, situazioni di non conformità alle previsioni descritte nel Modello di Organizzazione e Gestione di Dynamica Retail S.p.A., né di aver ricevuto notizie di reati, reclami e/o segnalazioni rilevanti ai fini della suddetta normativa;

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio Dynamica Retail S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dagli Amministratori nella riunione del 28 marzo 2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha partecipato, in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 2405 codice civile, alle riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale;

- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2021 delle Funzioni di *Risk Management*, *Antiriciclaggio*, *Internal Auditing* e *Compliance*;
- ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2021, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, il Collegio può pertanto dare atto che:

- gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della società ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi, nonché rischi di concentrazione e di tasso di interesse;
- non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte Direttore Generale, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla società.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il modello di business della Società, anche per l'esercizio 2021, è stato caratterizzato dall'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento e la successiva cessione a terze controparti, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti e di cessione pro-soluto degli stessi.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società nel corso del 2021 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- il perdurare della pandemia da Covid-19 tutt'ora in corso, ha fatto registrare una leggera inflessione nella produzione del 2021 (-7,8%) rispetto all'anno precedente;
- la Società ha adottato tutti i protocolli previsti per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro; in particolare la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro e presidi di controllo in entrata;
- è tutt'ora in corso il periodo di ramp up dell'operazione di cartolarizzazione Dyret IV dei crediti rinvenienti da finanziamenti contro cessione del quinto e delegazione di pagamento, e contestualmente è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Rainbow nella quale la Società ha assunto anche il ruolo di Servicer;
- l'attività di collocamento da parte dell'agenzia diretta Dinamica Retail (costituita nel corso del 2018) ha avuto un risultato positivo sviluppando volumi di finanziamento erogati pari a circa 8 milioni di euro in termini di montanti lordi; il progetto di brandizzazione ha portato all'apertura di 5 nuovi uffici fronte strada dislocati sul territorio nazionale;
- la Società nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di consolidamento della partnership con primarie compagnie di assicurazione;



- come nel precedente esercizio la società ha effettuato operazioni di cartolarizzazione dei crediti rinvenienti da finanziamenti contro cessione del quinto e delegazione di pagamento e di cessione pro-soluto di crediti, sulla base delle relative convenzioni stipulate con istituzioni finanziarie;
- sono proseguiti i rapporti commerciali con primarie banche per collocare, tramite la propria rete, i loro prodotti.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 cod. civ., composto da stato patrimoniale, conto economico, e nota integrativa, corredato dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, unitamente alla relazione degli Amministratori sulla gestione. Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards*, sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio, in conformità alla legge e alla normativa specifica.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile netto di € 300.785, un totale attivo di € 77.971.151, un patrimonio netto di € 11.611.346.

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4°.

Il Collegio ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori che accompagna il progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo della società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.

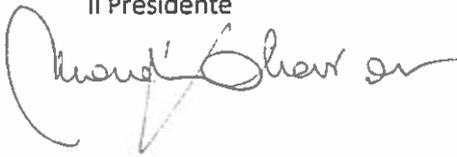
Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di attribuire alla riserva legale € 15.039 e di portare a nuovo l'utile residuo, pari a € 285.746.

Roma, 13 aprile 2022

p. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Olivetti", written over a faint, illegible stamp or watermark.